



Piano Programma dell’Azienda Speciale Servizi Infanzia e  
Famiglia G. B. Chimelli (in sigla ASIF CHIMELLI)  
per il periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2018

*Aggiornamento per l’anno 2018*

**Indice**

PREMESSE .....	2
1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA	
1.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	3
1.2 - Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia .....	8
2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER	
2.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	19
2.2 - Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia.....	23
3. GLI SPAZI PER LE FAMIGLIE DI VICOLO GARBERIE 6/A	
3.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	28
3.2 - Programma di sviluppo.....	30
4. CENTRO #KAIROS	
4.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	32
4.2 - Programma di sviluppo.....	35
5. PIANO GIOVANI DI ZONA .....	37
6. ESTATE RAGAZZI .....	39
7. ALTRE INIZIATIVE	
7.1 - Festa della Pace.....	40
7.2 - Progetto Co-Housing .....	40
7.3 - One billion Rising.....	41
7.4 - Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit .....	41
7.5 - Tata App .....	44
7.6 - Progetto “Noleggio diffuso di biciclette” .....	45
8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA .....	45

## PREMESSE

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali all'Azienda Speciale, ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Occorre quindi provvedere ora all'adozione dell'aggiornamento per il 2018 del Piano Programma - triennio 2016-2018.

Lo Statuto di ASIF CHIMELLI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all'art. 13 stabilisce che il Piano Programma *“contiene le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell'infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi”.*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 dd. 21.12.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo contratto di servizio per la gestione dei rapporti con ASIF CHIMELLI, decorrente dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2021. Il nuovo contratto ha introdotto qualche significativa novità, rivedendo in piccola parte anche i servizi affidati ad ASIF CHIMELLI.

Essi sono i seguenti:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Montessori n. 1;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
  - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Montessori n. 2,
  - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino ad agosto 2017),
  - presso il Nido “Il Girasole” con sede in Via Caduti n. 25 (nido provvisorio - contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino ad agosto 2017),
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno

- al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m. (benessere familiare);
  - la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
  - il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
  - il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
  - il progetto Estate Ragazzi;
  - la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
  - la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
  - la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

## **1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA**

### ***1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

#### **Organizzazione**

In materia di scuola dell'infanzia ASIF CHIMELLI è tenuta al pieno ed assoluto rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

Per quanto riguarda il livello di erogazione dei servizi offerti, si osserva che, a gennaio 2018, presso i tre plessi risultano, ad oggi, iscritti:

- 175 utenti al "GB1", pari a 7 sezioni, su 175 posti (una in più rispetto all'anno educativo 2016-2017);
- 173 utenti al "GB2", pari a 7 sezioni, su 173 posti (di cui una a capienza ridotta per superficie inferiore);
- 74 utenti a Roncogno, pari a 3 sezioni, su 76 posti.

Presso il GB1 e il GB2, quindi, tutte le sezioni saranno a gennaio 2018 a pieno regime. Ci sono ad oggi n. 10 bambini in lista d'attesa.

Attualmente ci sono ancora due posti disponibili a Roncogno.

Per l'anno educativo 2017/18 gli orari della scuola dell'infanzia, da settembre a giugno, si confermano nei seguenti:

- "GB1" e "GB2": dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);

- Roncogno: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo). Anche quest'anno è stato, quindi, possibile attivare la terza ora del prolungamento anche alla scuola dell'infanzia di Roncogno.

Il personale in servizio nell'anno educativo 2017-2018 è il seguente:

- "GB1": n. 22 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 11 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- "GB2": n. 22 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 10 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Roncogno: 11 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 4 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);

per un totale di n. 55 insegnanti e 25 ausiliarie, per complessivi n. 80 dipendenti.

Va segnalato nell'anno educativo 2017-2018 sono attivi due comandi di insegnanti dalla scuola dell'infanzia provinciale a seguito dell'attivazione presso la scuola dell'infanzia GB1 dallo scorso anno educativo di una sezione ad indirizzo montessoriano secondo quanto previsto dalla delibera n. 2445 del 30 dicembre 2015. Entrambe le insegnanti in comando sono in possesso di formazione montessoriana.

Altri movimenti di personale sono imputabili:

- alle procedure consuete di mobilità del personale fra scuole equiparate, mobilità che il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia equiparate prevede e disciplina in toto, senza che residui alcun margine di discrezionalità in capo agli enti gestori;
- alla possibilità di effettuare assunzioni per la copertura di posti a tempo indeterminato, che la PAT può annualmente autorizzare. Anche in tal caso ASIF CHIMELLI opera in totale aderenza alle disposizioni provinciali.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi da settembre 2012 ASIF CHIMELLI si avvale della collaborazione della dott.ssa Angela Dallago, funzionario pedagogista incaricata di posizione organizzativa.

### **Politica tariffaria**

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF. Per l'anno 2017-2018 la politica tariffaria della PAT per entrambi i servizi è rimasta invariata rispetto agli anni scorsi.

Rimane la consuetudine della Scuola dell'Infanzia CHIMELLI di chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di € 0,50.= per ciascuna merenda consumata presso la scuola, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità.

Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura delle spese vive.

Per quanto riguarda il problema dell'insolvenza delle famiglie si rileva che l'attività di controllo e di sollecito sia sempre molto impegnativa essendo molti i pagamenti non regolari o i RID che vanno insoluti.

La consegna della retta alle famiglie è stata comunque facilitata dall'invio tramite mail che è stato introdotto dallo scorso anno educativo. Ciò permette anche un risparmio di carta in quanto le famiglie che hanno optato per questa soluzione sono oltre la metà.

### **Finanziamenti pubblici e gestione delle spese**

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, la PAT con decorrenza dall'anno scolastico 2015/2016 ha rivisto le modalità di finanziamento ordinario delle scuole, che ora è a budget, al fine di promuovere la responsabilità gestionale dei soggetti finanziati, ad ottimizzare l'investimento delle risorse e a semplificazione e efficientamento dei processi decisionali e dei flussi amministrativi e finanziari con tutte le scuole.

Per l'anno 2017/2018 si conferma pertanto l'assegnazione di:

- una quota per il finanziamento della spesa del personale definita “quota per il personale”, calcolata prendendo a riferimento:
  - a) i dati inviati dagli Enti gestori e dai Comuni relativi al costo effettivo del personale a tempo indeterminato allegati alla richiesta di finanziamento per l'a.s. 2017/2018 pervenuta entro il 30 aprile 2017, ai sensi degli articoli 51 e 54 della LP 13/1977;
  - b) le retribuzioni medie del personale insegnante e non insegnante, come calcolati nell'anno scolastico 2016/2017;

I parametri così definiti che tengono conto del rinnovo contrattuale, sono applicati alla dotazione organica come indicata nel piano annuale distinta a sua volta in due in quote:

1. quota base “per legge”, per tutte le scuole dell'infanzia, per la copertura delle spese di assunzione del personale coerentemente con i parametri stabiliti dalla legge n. 13/1977 che individua la dotazione minima di personale insegnante e non insegnante di sezione;
  2. quota variabile, solo per le scuole interessate, legata all'autorizzazione richiesta per l'attivazione di servizi integrativi all'offerta scolastica quali il prolungamento d'orario, la sorveglianza per il sonno e il trasporto e per le specifiche esigenze legate all'inserimento di bambini con bisogni educativi speciali.
- una quota per il finanziamento della spese di funzionamento e gestione, definita “quota per la struttura”, calcolata applicando dei parametri ritenuti significativi sulla base dei costi storici rinviando a successive analisi di approfondimento, anche in relazione ai dati

presentati in sede di rendiconto, l'individuazione di veri e propri costi standard. All'interno di tale quota è previsto il finanziamento delle Associazioni/Enti di scuole dell'infanzia equiparate per la gestione dei compiti di cui all'art. 48, lettera c) del comma 1, della LP 13/1977 (quota consulenza/organizzazione) che su richiesta degli Enti gestori può essere erogata direttamente alle associazioni da essi indicate (nel caso delle scuole aderenti a ASIF CHIMELLI il finanziamento è erogato direttamente all'Azienda);

- una quota aggiuntiva nelle scuole dove sono stati attivati percorsi sperimentali secondo la metodologia pedagogica montessoriana. Per l'anno scolastico 2017/2018 è confermata una quota aggiuntiva del finanziamento per l'acquisto di materiale didattico nelle scuole dove sono stati attivati percorsi sperimentali secondo la metodologia pedagogica montessoriana autorizzati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2445 di data 30 dicembre 2015 e cioè:
  - ✓ Scuola dell'infanzia equiparata G. B. Zanella di Trento;
  - ✓ Scuola dell'infanzia equiparata GB1 di Pergine Valsugana;
  - ✓ Scuola dell'infanzia provinciale Rione Sud Giardino incantato di Rovereto.

La quota assegnata è pari per quest'anno è ad euro 5.000,00 per sezione (lo scorso anno erano stati assegnati € 10.000,00);

- una “quota vincolata”:
  - ✓ alle spese relative ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale (anche per l'anno scolastico 2017-2018 è stato elaborato e presentato un progetto assieme all'Associazione Co.e.si di Trento. Ciò permette economie di scala, razionalizzazione dei costi e incremento delle opportunità formative);
  - ✓ per la copertura delle spese relative a progetti di sviluppo e innovazione scuole dell'infanzia equiparate - afferenti le attività di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 48 della LP 13/1977, riservata per il 2017/2018 al miglioramento dell'efficienza del servizio (tale quota è assegnata dando priorità al numero delle sezioni coinvolte, pertanto ASIF CHIMELLI si trova sempre in posizione secondaria rispetto alle altre Associazioni di secondo livello).
- una quota consulenza – organizzazione (spese di organizzazione - comprese quelle per l'attività di consulenza pedagogico-didattica ed amministrativa, per l'aggiornamento del personale insegnante, per la formazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro del personale in servizio presso le scuole e relative all'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione). A partire dall'a.s. 2013/2014 e per i successivi quattro anni scolastici il trasferimento finanziario agli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate per le spese

previste dal comma 1, lettera c) del medesimo articolo è determinato dal corrispondente finanziamento dell'anno scolastico precedente ridotto di una quota fissata dalla Giunta provinciale, per garantire, nell'ambito del quinquennio, un risparmio di spesa in linea con gli obiettivi previsti dal piano di miglioramento della Provincia di cui all'articolo 3 della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino). La riduzione applicata al finanziamento dell'anno scolastico precedente per le spese di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, è stata:

- per l'anno scolastico 2013/2014 pari all'1%;
- per l'anno scolastico 2014/2015 pari all'1,75%;
- per l'anno 2015/2016 pari all'1,50%;
- per l'anno 2017/2018 pari allo 0,75%.

Peraltro occorre osservare che negli stessi anni, a causa della denatalità, il numero delle sezioni è diminuito perciò il budget, ancorchè ridotto, distribuito sulle sezioni attivate ha visto un incremento del finanziamento medio per sezione. Per l'anno 2017-2018 il finanziamento a sezione ammonta ad € 11.895,32 (per ASIF CHIMELLI ciò significa un finanziamento complessivo di € 202.220,44).

Un'importante recente novità è costituita dall'adesione di ASIF CHIMELLI a **Fondimpresa**, il più importante fondo interprofessionale italiano per la formazione continua, aperto a tutte le imprese, di ogni settore produttivo e dimensione, e che gestisce le risorse che le imprese aderenti versano all'INPS come contributo per la formazione. L'adesione a Fondimpresa è volontaria, gratuita e non comporta alcun costo aggiuntivo. Ciò permetterà ad ASIF CHIMELLI sia di accumulare fondi su un proprio conto formazione, sia di accedere a fondi intersettoriali. Ciò consentirà di avere a disposizione consistenti risorse da destinare alla formazione del personale, sia frontale che in servizio mediante affiancamento in sezione. Alcuni dei progetti attivati con risorse proprie potranno, quindi, essere attivati attingendo a questo fondo.

Per quanto concerne invece il settore delle spese, che rappresenta un aspetto importante della sostenibilità del sistema scuola dell'infanzia accanto al settore delle entrate, si osserva come l'azione di contenimento della spesa sia sostanzialmente ostacolata dalla progressiva vetustà degli arredi e delle attrezzature che richiedono sempre più frequenti interventi di manutenzione (in particolare nella scuola dell'infanzia GB1). I finanziamenti provinciali per la sostituzione di arredi e attrezzature vetuste sono, da alcuni anni, in fortissima contrazione. L'unica possibilità effettiva di acquisto riguarda gli acquisiti imprevisti/urgenti, per i quali nell'ottobre 2017 sono state

incrementate le risorse. Ciò ci ha permesso di acquistare una nuova lavastoviglie per la cucina del GB1 e due nuove lavapavimenti per le scuole dell'infanzia GB1 e GB2.

Il trasferimento della Scuola dell'infanzia GB2 nel nuovo polo scolastico di Via Amstetten n. 17 ha permesso, inoltre, di dismettere una struttura “energivora” com'era la sede del GB2 di Via Montessori ed anche di sostituire attrezzature, specie quelle di cucina, che erano arrivate al termine della loro vita.

Si prosegue inoltre l'azione tesa ad ottimizzare l'uso di materiale didattico e di cancelleria nelle scuole. Anziché procedere solo attraverso acquisti per sezione, il Collegio docenti ha condiviso acquisti comuni per scuola riservando solo una parte del budget agli acquisti specifici.

Nelle tre scuole dell'infanzia sono stati sostituiti i vecchi fotocopiatori con multifunzioni rigenerate a noleggio. Ciò ha permesso di impostare l'invio via mail di comunicazioni del personale, con conseguente cessazione dei fax e chiusura delle linee telefoniche corrispondenti.

Il 2017 ha rappresentato il secondo anno di operatività del nuovo contratto di servizio secondo il quale le manutenzioni ordinarie relative alle strutture GB1, GB2 e Roncogno sono eseguite direttamente dal Comune di Pergine Valsugana, in proprio o con affido a soggetti esterni, al quale poi ASIF CHIMELLI rimborserà le spese sostenute. Ciò può consentire:

- lo sviluppo di economie di scala (numeri più elevati possono garantire maggior appetibilità, quindi più concorrenza e di conseguenza prezzi migliori);
- un presidio migliore dello stato degli edifici in quanto il Comune è dotato di una struttura tecnica che può mettere in campo manutenzioni programmate ed una supervisione più efficace.

## ***1.2 Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia***

### **a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO**

ASIF CHIMELLI sta proseguendo l'inteso lavoro di qualificazione pedagogico educativa dei servizi di scuola dell'infanzia avviato negli anni precedenti, al fine di consolidarne efficacia e garantire standard elevati anche sotto questo profilo.

Questo obiettivo è sostenuto grazie alla presenza di un coordinamento pedagogico stabile.

Al coordinatore pedagogico sono assegnate le seguenti funzioni:

– ***Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.***

Da un punto di vista gestionale, le tre scuole dell'infanzia, in particolare “GB1” e “GB2”, si caratterizzano come organizzazioni complesse: numerosità dell'utenza e del personale coinvolto, dimensioni dei servizi e complessità dei bisogni in essi presenti necessitano di un approccio gestionale professionale, strutturato per obiettivi, con metodi di lavoro condivisi e azioni di monitoraggio e verifica costanti.



Uno degli obiettivi principali che il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si è dato sin dall'inizio e che intende proseguire è il consolidamento del gruppo di lavoro interno a ciascun plesso. L'intenzione è quella di continuare ad operare in una logica di équipe formate da operatori che condividono obiettivi, operano secondo metodi condivisi e riconoscono nelle logiche della progettazione, della collaborazione e del confronto strumenti che concorrano non solo all'efficacia del lavoro, ma anche alla qualità delle relazioni e al benessere individuale.

L'anno educativo in corso è caratterizzato dal trasferimento della scuola dell'infanzia GB2 nella nuova sede di Via Amstetten n. 17. Questo trasferimento ha investito il coordinatore in primis ma che il personale di molteplici incarichi e responsabilità. Non si è trattato, infatti, solo di trasferire un servizio. Si è colta l'occasione per rivederne insieme l'organizzazione complessiva, sia in termini di materiali che di revisione/ripensamento di pratiche educative.

Il trasloco è stato particolarmente faticoso perché si è dovuto traslocare anche l'arredo e riorganizzarlo visto che la gara per gli arredi nuovi si è rivelata particolarmente impegnativa ed ha richiesto più tempo di quello previsto.

L'assetto attuale non è ancora quello definitivo perché entro il 2017 saranno arredati con gli arredi nuovi tutti gli spazi della scuola dell'infanzia ad eccezione delle sezioni e degli spazi intersezionali, i cui arredi saranno sostituiti nel corso della prossima estate, per non interrompere la continuità educativa. Ciò che preme evidenziare è che arredare uno spazio non significa riempirlo di mobili. Lo spazio e il suo allestimento hanno una funzione essenziale e strategica per l'azione educativa. Per questo il bando per gli arredi è stato strutturato in modo alternativo rispetto al consueto. Alle ditte invitate, infatti, non è stato chiesto semplicemente di fornire mobili, ma di proporre un modello di allestimento fondato su un pensiero educativo. Il risultato che è stato raggiunto è, a nostro avviso, molto soddisfacente.

Anche per l'anno scolastico in corso sono stati assegnati all'interno del gruppo di lavoro alcuni ruoli specifici:

- ✓ referente del coordinamento pedagogico a cui è affidato il compito di curare le comunicazioni con quest'ultimo, collaborare alla progettazione e implementazione dell'indirizzo pedagogico-educativo della scuola in un'ottica di sistema, assumere il ruolo di facilitatore degli incontri in assenza del coordinatore;
- ✓ un referente della comunicazione e strumentazione informatica a cui è affidato il compito di promuovere modalità comuni di archiviazione della documentazione;
- ✓ un referente biblioteca incaricato di curare il patrimonio librario in dotazione alla scuola;
- ✓ un referente dei rapporti con il personale ausiliario incaricato anche del monitoraggio del servizio mensa e della segnalazione di eventuali criticità relative al menù.
- ✓

– ***Programmazione delle attività: progetto educativo e didattico***

L'organizzazione del servizio di scuola dell'infanzia si fonda su un progetto educativo aggiornato annualmente. Questo documento rappresenta la “carta d'identità” di ogni plesso, ne chiarisce l'organizzazione e le molteplici attività, nonché i significati pedagogici e le finalità sottese. Il progetto viene presentato annualmente all'assemblea dei genitori, indicativamente nel mese di novembre.

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente con le finalità proprie della scuola dell'infanzia, in linea con i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica e che venga “praticato” quotidianamente, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall'utenza.

La presenza quotidiana della coordinatrice nei tre servizi ha finora permesso un monitoraggio costante rispetto alla qualità del progetto, alla sua applicazione da parte del gruppo di lavoro e la necessaria verifica.

Si tratta di una presenza che solo l'organizzazione di ASIF CHIMELLI può permettere e che rappresenta, pertanto, un unicum qualificante nel panorama delle scuole dell'infanzia trentine.

**Progettazione delle proposte.** Un elemento qualificante del progetto educativo riguarda la progettazione di proposte didattico educative che i bambini sperimentano nei diversi momenti della giornata educativa (es. nei gruppi sezione, intersezione e prolungamento). Queste devono connotarsi come dei “contesti intelligenti e pensati” finalizzati a valorizzare e sostenere le competenze di cui i bambini sono portatori. Alle insegnanti è richiesto in particolare di uscire dalla logica della “programmazione” per assumere quella della “progettazione”, pratica professionale che, a partire da un'attenta osservazione dei bambini e dei gruppi in cui sono inseriti, ne traduce gli interessi e le curiosità rilevati in contesti di apprendimento significativi che sappiano sostenerli e amplificarli.

Il percorso formativo dell'anno educativo in corso, promosso in collaborazione con Reggio Children e le scuole dell'infanzia e i nidi di Reggio Emilia, riconosciute a livello internazionale come realtà d'eccellenza nel panorama dei servizi 0-6 anni, va in questa direzione. Articolato in 21 h di formazione (cui si aggiunge una trasferta a Reggio Emilia), è intitolato “**Bambini e adulti nell'incontro tra progettualità e natura**” a cura di Jovanka Rivi (pedagogista) e Stefano Sturloni (atelierista) delle Scuole e Nidi d'infanzia di Reggio Emilia. Il percorso mira a sostenere l'approccio progettuale alla natura, ai suoi spazi, tempi ed entità..

Per qualificare l'azione progettuale si conferma inoltre l'utilizzo di un format di progettazione comune articolato in moduli e unità di lavoro. Questi ultimi garantiscono di operare secondo una logica maggiormente consapevole e condivisa fra le diverse insegnanti sia nei momenti sezionali

che intersezionali. La progettazione annuale viene comunicata periodicamente attraverso la documentazione dell'Informagenitori.

**Individuazione e presa in carico dei “bisogni educativi speciali”.** In tutte le scuole gestite da ASIF CHIMELLI si registra una presenza sempre più importante di bambini che manifestano fragilità riconducibili ad ambiti diversi: da quello affettivo- relazionale, a quello linguistico, fino ad arrivare alla sfera degli apprendimenti. A ciò si aggiungono alunni che arrivano da contesti culturali e linguistici anche molto diversi, che pongono alla scuola importanti sfide in termini di accoglienza, integrazione e valorizzazione delle differenze.

Si tratta di “bisogni educativi speciali” che, seppur lievi e non riconducibili ad etichette diagnostiche, vanno riconosciuti precocemente per progettare interventi ad hoc.

Anche nell'anno scolastico 2017/18 ASIF CHIMELLI intende qualificare questo ambito d'intervento offrendo alle insegnanti uno spazio formativo ad hoc per avere spunti teorici ed operativi al fine di costruire contesti che ne prevenano l'insorgenza.

Registriamo, comunque, con sempre maggiore frequenza una tendenza sempre più marcata ad affrontare queste problematiche sotto il profilo sanitario. Non è, a nostro avviso, un approccio corretto e adeguato. Sarà pertanto nostra cura sollecitare presso gli enti di competenza una riflessione approfondita sull'argomento, al fine di evitare che prevalga l'approccio del “bambino rotto” che va “aggiustato”.

– ***Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi***

**Rapporto con le famiglie.** In continuità con l'azione precedente, si intende proseguire l'attività di valorizzazione del rapporto con le famiglie, tema chiave del progetto educativo dei tre plessi. Si segnala al riguardo l'ottima collaborazione instaurata con i Comitati di gestione, di cui i genitori sono una parte preponderante.

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento delle scuole dell'infanzia con il territorio in cui sono inserite, al fine di creare una rete di opportunità educative a favore dei bambini e delle famiglie nell'ottica della creazione di un “sistema formativo integrato”. Anche per l'a.s. 2017/18 si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

**Altri ordini scolastici: nido d'infanzia e scuola primaria.** ASIF CHIMELLI sostiene il raccordo tra la scuola dell'infanzia e gli altri ordini di scuola presenti sul territorio, in particolare il servizio nido d'infanzia e scuola primaria. In continuità con gli anni precedenti si intende rafforzare il raccordo sia fra operatori, attraverso momenti formativi comuni, sia fra bambini.

Per quanto riguarda il raccordo con i nidi d'infanzia "Il Castello", "Bucaneve" e "Girasole" è ormai consolidato il "Progetto continuità nido-scuola dell'infanzia", il cui obiettivo è promuovere sinergia e scambio tra i due servizi, accompagnare bambini e famiglie nel delicato passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia garantendo un percorso educativo coerente, organico e rispettoso dei cambiamenti evolutivi. Il progetto continuità intende inoltre promuovere all'interno della comunità locale una cultura dell'infanzia e una maggiore attenzione ai diritti e ai bisogni evolutivi della fascia 0-6 anni.

Il progetto prevede il coinvolgimento attivo della Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana. L'obiettivo è quello di promuovere non solo una "continuità verticale", ma anche "orizzontale" attraverso la valorizzazione di altre agenzie del territorio, in questo caso la biblioteca.

Nell'ambito delle collaborazioni con gli altri ordini scolastici, va segnalato il "Progetto continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria".

È confermato anche per l'anno scolastico in corso il percorso di visite alle scuole primarie da parte dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia con l'intento di attivare almeno una conoscenza preliminare del contesto. ASIF CHIMELLI intende inoltre nuovamente sollecitare i nuovi dirigenti degli istituti comprensivi del territorio alla definizione e sottoscrizione di un protocollo di collaborazione. Si ritiene infatti che la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria non possa esaurirsi ad un percorso di visite, ma debba articolarsi in un raccordo più costante e formalizzato tra insegnanti dei due ordini. Tale raccordo dovrebbe portare alla riattivazione di percorsi formativi comuni che negli ultimi due anni sono rimasti in sospeso.

**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.** L'attiva collaborazione con gli operatori sanitari - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologo dell'età evolutiva - ha permesso l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio. Tale collaborazione, che si sostanzia soprattutto in incontri di consulenza su singoli casi e in incontri tecnico/formativi rivolti alle insegnanti, sarà valorizzata e implementata anche nel presente anno scolastico.

**Biblioteca Comunale.** La Sezione ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri anche nei bambini della fascia 3-6 anni. I laboratori formativi promossi da ASIF CHIMELLI e dalla biblioteca nei precedenti anni scolastici hanno portato all'attivazione, all'interno di ciascun plesso, di una biblioteca scolastica..

**Teatro, Danzmania.** Proseguirà anche nell'a.s. 2017/18 la collaborazione avviata lo scorso anno con Klaus Saccardo e con il Teatro di Pergine. Obiettivo è quello di avvicinare le scuole dell'infanzia al mondo del teatro non solo in termini di fruizione, ma anche di produzione. A tale proposito è stato ripresentato presso il GB1 e il GB2 in laboratorio "Il corpo racconta" a cura di Klaus Saccardo, attore e formatore nell'ambito del teatro ragazzi. Il laboratorio si articola in 7 percorsi (otto incontri di un'ora ciascuno) di cui n.4 attivati presso il GB2 e n. 3 al GB1.

Presso la Scuola dell'Infanzia di Roncogno, con la collaborazione dell'Associazione Danzmania, sarà attivato anche per il 2017/2018 un laboratorio di movimento e musica per bambini nell'ambito della convenzione fra Danzmania e il Comune per la messa a disposizione di spazi all'associazione. L'Associazione si impegna annualmente a condurre a prezzo agevolato un laboratorio di movimento e musica strutturato in 8 incontri della durata di 45 minuti ciascuno per un gruppo di 20 bambini grandi.

**Centro Giovani #Kairos e volontariato.** Fra le numerose collaborazioni con le agenzie del territorio va segnalata quella tra le scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI e il Centro Giovani #Kairos. Per l'anno scolastico in corso è in programma l'inserimento settimanale di un volontario tedesco del progetto "IJFD - Servizio civile tedesco" nei laboratori di lingue straniere della scuola dell'infanzia GB1.

Per quanto concerne, infine, l'apertura delle scuole al territorio, anche limitatamente all'uso delle stesse in orario extrascolastico, è intenzione di ASIF CHIMELLI continuare a sostenere il più possibile tale utilizzo, compatibilmente con l'organizzazione del servizio. Trattandosi di spazi realizzati con risorse pubbliche pare doveroso far sì che questi siano utilizzati, laddove possibile, per progetti di comunità o comunque per offrire opportunità alla comunità. Attualmente ASIF CHIMELLI mette a disposizione gratuitamente:

- la palestra del "GB2" per un corso di avvicinamento dei bambini alla musica tenuto dall'Associazione Music Together di Trento (in cambio della disponibilità dello spazio l'associazione ha organizzato e condotto all'interno del nido "il Castello" un laboratorio musicale);
- la scuola "GB1" o "GB2" per l'iniziativa estiva Giocabimbo, gestita dalla Cooperativa Città Futura di Trento.

***Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori e promozione di progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione***

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo delle scuole dell'infanzia anche attraverso l'organizzazione di percorsi formativi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico. La proposta di un percorso formativo comune alle tre scuole e la partecipazione costante della coordinatrice agli incontri sostiene la traduzione operativa di tali percorsi, aumentandone l'efficacia e le ricadute a livello operativo.

Anche per l'a.s. 2017/18 ASIF CHIMELLI ha scelto di non avvalersi delle proposte formative offerte dall'Ufficio Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, ma formulare un piano formativo autonomo. Come già anticipato, il piano del triennio 2015/16 – 2016/17 – 2017/18 mira a mettere in contatto le scuole dell'infanzia di ASIF con la realtà dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia, riconosciute come realtà d'eccellenza a livello internazionale. Il percorso, di durata triennale, intende approfondire i seguenti nuclei tematici:

*Ambiente*

*a.s. 2015/16 - La predisposizione di spazi e materiali.*

Temi come la predisposizione degli spazi e la cura dei materiali sono stati a lungo trascurati nelle nostre scuole. ASIF CHIMELLI ha ritenuto prioritario ripartire da questo ambito ed offrire ai gruppi di lavoro strumenti teorici e operativi per comprenderne la centralità.

*Progettazione*

*a.s. 2016/17 - Progettare ambienti e contesti quotidiani di apprendimento*

Le scuole dell'infanzia ASIF CHIMELLI vantano una ricca proposta di esperienze didattiche ispirate all'idea di "bambino competente e ricercatore"; queste ultime necessitano però di un rigoroso ripensamento metodologico.

Il percorso formativo del presente anno scolastico mira ad accrescere la capacità delle insegnanti di progettare contesti di apprendimento qualificati approfondendo in particolare l'approccio dell' "indagine dal vero" .

*Progettazione  
in natura*

*in a.s. 2017/18 - Bambini e adulti nell'incontro tra progettualità e natura*

In continuità con il percorso precedente, si ritiene importante riflettere sul tema della progettazione in natura e ripensare le pratiche in uso anche alla luce delle esperienze fatte dai servizi di Reggio Emilia in questo ambito.

Nell'ambito dei progetti di innovazione didattica, prosegue anche nell'a.s. 2017/18 il progetto "***Lingue europee nelle scuole dell'infanzia***", in coerenza con quanto previsto dalla L.P. n.11 del

1997 e dal recente “Piano Trentino trilingue”, piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell’apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua tedesca presso la scuola di Roncogno e alla lingua inglese presso le scuole “GB1” e “GB2”. Tale progetto è finanziato integralmente dalla Provincia Autonoma di Trento mediante il Fondo Sociale Europeo. L’accostamento alla lingua straniera nella scuola dell’infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- promuovere la capacità dei bambini di apprendere in maniera indiretta avvalendosi anche di linguaggi diversi per favorire la comprensione e la trasmissione di significati;
- coinvolgere i bambini in situazioni motivanti, vicine alle esperienze quotidiane;
- programmare e realizzare esperienze dove il “fare con la lingua” si integra con le altre attività curricolari proposte.

Per l’anno scolastico 2017/2018 è previsto un potenziamento di ore di accostamento, con l’obiettivo di arrivare a n. 4 ore di accostamento per bambino. Pertanto il personale coinvolto, rappresentato sia da personale interno adeguatamente preparato, che da collaboratori esterni, è complessivamente il seguente:

- n. 1 insegnante in possesso della certificazione B1 per la lingua inglese;
- n. 3 insegnanti in possesso della certificazione B1 per la lingua tedesca;
- n. 3 collaboratori esterni per la lingua inglese e tedesca (di cui una a 12 ore/settimana, una a 15,50 ore/settimana/ e una a 4 ore/settimana). Il percorso ha una durata di 25 settimane.

Altro progetto di innovazione didattica riguarda l’attivazione, a partire da settembre 2016, di una **“sezione sperimentale ad indirizzo montessoriano”** come previsto dalla delibera n. 1641 del 28 settembre 2015. Rilevato che nel contesto provinciale sono emerse da parte delle famiglie richieste di attivazione di scuole dell’infanzia e primarie di impostazione montessoriana, l’amministrazione ha individuato tre aree territoriali - Trento, Pergine e Rovereto - in cui implementare queste esperienze.

ASIF CHIMELLI, in accordo con l’Amministrazione comunale, ha dato la propria disponibilità mettendo a disposizione uno spazio presso la scuola dell’infanzia GB1.

La sezione accoglie attualmente 25 bambini di cui 6 piccoli, 12 medi e 7 grandi. La maggior parte dei bambini appartengono al bacino d’utenza delle scuole gestite da ASIF CHIMELLI, solo alcuni provengono da altre scuole oppure da fuori Comune.

Sono state assegnate alla sezione due insegnanti con formazione montessoriana a 25h settimanali. Quest’anno entrambe le insegnanti sono state individuate mediante procedura di comando dalla scuola dell’infanzia provinciale.

A livello pedagogico ed educativo, la sezione sta introducendo nella scuola un modello in parte diverso da quello ordinario. I punti di attenzione al momento rilevati sono i seguenti:

- Come far convivere questo nuovo modello all'interno della scuola?
- Come mettere in dialogo le due esperienze - montessoriana e non - senza che nessuna di esse disperda la propria identità e specificità?

Nel corso del primo anno di sperimentazione si sono messi in luce sia aspetti di positiva contaminazione che qualche oggettiva difficoltà. La coordinatrice pedagogica di ASIF CHIMELLI è membro del gruppo di lavoro che, a livello provinciale, ha curato la stesura di queste linee e sta monitorando l'implementazione di questa esperienza.

Un nuovo progetto innovativo riguarda **l'allestimento degli spazi esterni del polo scolastico** di via Amstetten. E' intenzione di ASIF CHIMELLI procedere all'allestimento degli spazi del nuovo polo in un'ottica di spazio esterno come parco giochi naturale, "luogo di vita e di apprendimento" in continuità con lo spazio interno e in dialogo con tutti i soggetti coinvolti. Ciò anche alla luce del percorso formativo che il personale della Scuola dell'infanzia sta seguendo con Reggio Children srl sul tema della progettazione in natura delle attività educative. E' stato costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare cui fanno parte, oltre alla progettista, una pedagoga esperta nella formazione sugli spazi della prima infanzia, la coordinatrice pedagogica, alcune insegnanti, alcune educatrici del nido il Castello, due genitori e un tecnico comunale esperto nella progettazione di spazi verdi.

Nel corso della primavera un tema molto caldo sarà quello dei vaccini in quanto a marzo è previsto il termine per l'adeguamento agli obblighi vaccinali, pena la dimissione dal servizio. Si auspica di individuare un modo di gestire la situazione che eviti il coinvolgimento delle forze dell'ordine o comunque atteggiamenti di strumentalizzazione a danno dei minori.

## **b) PROFILO ORGANIZZATIVO**

La struttura organizzativa delle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI poggia su alcuni presupposti oramai consolidati:

- un'organizzazione stabile di orari e turni del personale;
- un progetto educativo di scuola;
- una programmazione didattica condivisa.

Pur non dando per scontati questi traguardi, un obiettivo strategico che si intende continuare a perseguire è quello di qualificare la linea pedagogica ed educativa dei tre servizi, ora che l'architettura organizzativa si è sufficientemente rafforzata.



Sulla scorta di tale orientamento, ASIF CHIMELLI si propone di:

1. arrivare alla **stesura di un progetto pedagogico** in cui esplicitare i presupposti che stanno alla base dell'azione di ASIF CHIMELLI nei servizi all'infanzia 0-6 anni.
2. **Inaugurare il nuovo polo scolastico 0-6 anni di via Amstetten, lanciando il progetto “0-6”**

Il nuovo polo è stato aperto con l'anno educativo 2017-2018, ma al momento ospita solo la scuola dell'infanzia GB2. A settembre 2018 è previsto il trasloco anche del nido d'infanzia “Il Castello”- e il nido “Il Girasole”, attualmente accolto in un appartamento privato.

A tale riguardo va detto che è intenzione di ASIF CHIMELLI attivare nel prossimo anno, nel polo scolastico di Via Amstetten, un percorso educativo sperimentale e innovativo fortemente incentrato sulla continuità dei servizi per implementare un sistema di servizi 0-6 unico a livello provinciale e in linea con quanto previsto dalla recente normativa nazionale. La volontà è quella di attivare la collaborazione, attraverso la PAT, con un'Università che supervisioni il progetto e ne sancisca la scientificità.

Sotto il profilo pedagogico – educativo, la struttura permetterà infatti di:

- garantire un reale continuità tra nidi e scuola dell'infanzia attraverso l'attivazione di progetti stabili di raccordo;
- favorire una reale conoscenza e circolarità tra gli operatori dei due servizi;
- promuovere la co progettazione e la condivisione di spazi destinati ai bambini;
- promuovere l'attivazione di proposte educative e didattiche pensate in un'ottica di continuità e quindi rispettose dei reali processi di crescita dei bambini;
- diventare un unico punto di riferimento per le famiglie e per la comunità anche attraverso la promozione di iniziative volte al sostegno della genitorialità e di una cultura dello 0-6;
- diventare punto di riferimento a livello provinciale per l'attivazione di progetti sperimentali

E' volontà di ASIF CHIMELLI e dell'Amministrazione comunale inaugurare la struttura nella primavera del prossimo anno nell'ambito di un convegno/seminario che permetta di dare visibilità e valore a quanto si realizza nei servizi.

A livello gestionale, l'attivazione di un polo 0-6 permetterà inoltre la condivisione e l'ottimizzazione dei seguenti servizi:

- cucina e forniture. La cucina sarà unica e sarà incaricata della preparazione dei pasti per tutti e tre i servizi che avranno dunque un menù condiviso. Anche le forniture saranno unificate favorendo l'ottimizzazione e riducendo gli sprechi.
- Lavanderia. Nella struttura sarà attivato un unico spazio di lavanderia con macchinari comuni.
- Servizio di pulizia. Pur mantenendo una suddivisione fra operatori d'appoggio di nido e scuola dell'infanzia che hanno contratti diversi, è prevista una riorganizzazione dei rispettivi mansionari in modo da condividere la pulizia degli spazi comuni (es. atrio d'ingresso della struttura, zone adulti, magazzini, ecc.)
- Magazzini. Anche i magazzini saranno unificati e saranno previste modalità comuni di acquisto e conservazione dei materiali necessari alla struttura (es. prodotti per la pulizia, materiali di cancelleria, ecc.).

### **Le nuove collaborazioni con la Scuola dell'Infanzia di Serso e il Nido di Levico.**

Come già anticipato lo scorso anno, ASIF CHIMELLI è stata contattata dalla Scuola Materna "Don Ochner" di Serso per verificare la possibilità che la stessa eroghi a favore della medesima scuola, a partire dall'anno 2017-2018, i servizi di cui all'art. 48 comma 1 lett. c) della L.P. 13/1977 (nell'ambito dell'organizzazione - compresi l'attività di consulenza pedagogico-didattica ed amministrativa, l'aggiornamento del personale insegnante, la formazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro del personale in servizio presso le scuole e l'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione).

Atteso che ASIF CHIMELLI è in possesso di tutte le competenze necessarie per il compimento degli atti giuridici finalizzati allo svolgimento dei compiti di cui alla lettera c) dell'articolo 48 della Legge Provinciale n. 13/1977, attraverso il contratto di mandato con rappresentanza, con settembre 2017 ASIF CHIMELLI provvede allo svolgimento dei seguenti compiti a favore della scuola di Serso:

- coordinamento pedagogico: si offre un monte ore di circa 10 ore settimanali. La coordinatrice pedagogica supervisiona e coordina l'attività didattica, anche partecipando ai momenti di formazione/programmazione e ai collegi del personale, coordina il personale in accordo con l'ente gestore, sia insegnante che ausiliario (permessi, programmazione ferie, recuperi) e la riorganizzazione del servizio in caso di assenze del personale, offre consulenza pedagogica;
- gestione del personale:
  - aggiornamento del personale insegnante,
  - aggiornamento del personale ausiliario,

- corsi in materia di sicurezza e HACCP,
- elaborazione degli stipendi e invio flussi, CU ecc.,
- pratiche pensionistiche,
- messa a disposizione del sistema ATF,
- invio DMA, Uniemens,
- invio 770, certificazioni uniche (attraverso Fisco online), flussi Laborfonds,
- conteggio fondi produttività;
- elaborazione graduatorie biennali personale insegnante;
- assistenza fiscale/contabile anche attraverso soggetti terzi;
- consulenza dietetica, informatica, amministrativa;
- sicurezza: nomina RSPP, Medico del lavoro, controlli HACCP;
- messa a disposizione di software di contabilità;
- predisposizione bilancio consuntivo e rendicontazione PAT;
- informazioni su scadenze contributi Regione per progetto lingue e altro;
- messa a disposizione programma informatico per l'elaborazione rette.

Per poter erogare, in particolare il servizio di coordinamento pedagogico, è stato necessario potenziare l'equipe di coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI, attraverso l'attivazione del comando dalla PAT della dott.ssa Annarita Cappelletti, che vanta notevole esperienza nei servizi sia di nido che di scuola dell'infanzia.

Il potenziamento dell'equipe ha permesso di accogliere anche la richiesta del Comune di Levico di fornire il servizio di coordinamento pedagogico al proprio nido gestito in forma diretta. Con settembre 2017, quindi, ASIF CHIMELLI cura anche questo servizio a favore del Comune di Levico Terme.

Tutto ciò rappresenta la concretizzazione dell'auspicio manifestato all'atto della sua costituzione che ASIF CHIMELLI potesse, in futuro, erogare servizi anche ad altri, in primis alle scuole del Comune, in un'ottica di territorialità, di rete e di messa in comune di buone prassi, per migliorare complessivamente i servizi erogati alle famiglie.

## **2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER**

### ***2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

#### **Organizzazione**

Le strutture destinate al servizio di nido d'infanzia sono operative a pieno regime.

La prima, nata negli anni 70, è il nido “Il Castello” di via Montessori n. 2; la seconda è il nido “Bucaneve” di via Dolomiti n. 54 che ha visto l’avvio nel 2002. Da maggio 2014 è stata attivata in via provvisoria una terza struttura: il nido “Girasole” di via Caduti, n. 25.

L’apertura di quest’ultima è nata dalla volontà, condivisa tra ASIF CHIMELLI e l’Amministrazione comunale, di rispondere alla lunga lista di attesa per il servizio nido d’infanzia che ha caratterizzato gli ultimi anni. La scelta è stata quella di attivare una soluzione provvisoria, in attesa della costruzione del nuovo polo scolastico di via Amstetten che ospiterà la scuola dell’infanzia GB2, il nido “Il Castello” e il nido “Il Girasole”. A seguito di un approfondimento degli strumenti consentiti dalla vigente legge provinciale in materia, è stato approvato un bando di gara che ha previsto una soluzione innovativa, quella cioè di ricercare una cooperativa disponibile ad individuare un’abitazione già esistente, approntarla, arreararla e offrire in gara un servizio completo per 26 bambini, struttura inclusa, anziché predisporre solo un progetto di gestione all’interno di una struttura già esistente. La gara è stata vinta dalla Cooperativa Città Futura con cui è stato sottoscritto un contratto di durata triennale. Il servizio è attivo da maggio 2014 in un appartamento di via Caduti, n. 25 dislocato su due piani. L’appalto scaduto nel corso del 2017 è stato prorogato di un anno, visto che il trasloco nel polo di via Amstetten aveva subito un rallentamento.

A seguito di un aumento della capienza, il nido Castello e il nido Bucaneve possono accogliere fino a 66 bambini. Il nido Girasole può invece accogliere fino ad un massimo di 26 iscritti (24 iscritti nella nuova struttura al primo piano del nuovo polo scolastico).

Presso il nido Girasole di norma vengono inseriti bambini nella modalità tempo pieno, mentre a Bucaneve - e in forma residuale al Castello - sono consentiti accessi di bambini a part time. L’utilizzo della modalità part time è assestata intorno alle 39 unità (sulle 158 complessive).

Il servizio di nido è aperto 11 mesi l’anno. Anche per l’anno 2017/18 è prevista la chiusura durante tutto il mese di agosto.

L’orario standard di apertura del servizio è dalle 8.30 alle 16.00; è possibile accedervi sin dalle 7.15 e sino alle 17.30, previa prenotazione delle mezz'ore. Rimane la possibilità di accedere gratuitamente al servizio dalle 7.15 alle 7.30.

Il personale in servizio presso del Nido Il Castello per l’anno scolastico 2017/18 è la seguente:

- ✓ n. 19 educatrici (di cui 2 a supporto del gruppo) così suddivise:
  - n. 7 a 36 ore (di cui 4 che usufruiscono di part time verticale annuale)
  - n. 6 a 30 ore
  - n. 1 a 24 ore
  - n. 1 a 18 h
  - n. 4 a 14 h
- ✓ n. 7 ausiliarie (compreso il cuoco) così suddivise:

- n. 2 a 36 ore (di cui 1 che usufruisce di part time verticale annuale)
- n. 5 a 24 ore

Nel corso del 2017 hanno cessato il servizio per raggiungimento dei requisiti della pensione la cuoca (sostituita con un'assunzione a tempo determinato), n. 2 educatrici e n. 1 ausiliaria.

Ciò ha permesso di poter valorizzare, in termini sia orari che di ruoli, il personale educativo assunto a tempo indeterminato a seguito del concorso concluso nel dicembre dello scorso anno.

In continuità con gli anni precedenti è proseguita l'attenta revisione dell'organizzazione del servizio finalizzata a ridurre le sovrapposizioni superflue di orario e individuare modalità di interne di sostituzione in caso di assenza, per garantire maggiore continuità educativa.

La gestione del Bucaneve, come anticipato, è esternalizzata. Il contratto con la Cooperativa Città Futura è scaduto nel corso del 2017. Si è proceduto alla proroga di un anno, concessa da contratto precedente..

Il servizio di nido d'infanzia erogato da ASIF CHIMELLI continua a configurarsi come un servizio estremamente flessibile che offre agli utenti modalità di accesso diversificate e soprattutto modificabili in base alle esigenze delle famiglie.

Essendo i nidi gestiti in forme diverse, lo sforzo rimane quello di contenere le differenze qualitative fra i tre servizi, strutture destinate a garantire a tutti i bambini i medesimi standard qualitativi. Spetta ad ASIF CHIMELLI fare in modo di avvicinare il più possibile l'offerta, pur nell'innegabile legittimità per il soggetto gestore dei nidi Bucaneve e Girasole di conservare un proprio orientamento educativo.

### **Politica tariffaria**

La politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia è sostanzialmente immutata dal mese di settembre 2011, allorquando il Comune di Pergine Valsugana ha aderito al modello di determinazione della retta secondo il sistema esperto ICEF. Le rette vengono, quindi, calcolate tenendo conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia e non più del solo reddito.

Nel Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 è stato incrementato di € 2.200.000,00 il fondo provinciale per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, consentendo alla Provincia di mantenere, quindi, costante il trasferimento pro-capite delle risorse ai Comuni, nonostante l'incremento dei posti nido sul territorio provinciale che si è registrato negli ultimi anni.

I Comuni peraltro devono impegnarsi a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia rispetto a quelle fissate per il 2016, pena la non assegnazione dell'importo a saldo, pari a circa il 10% del trasferimento complessivo spettante.

E' diventato, inoltre, operativo lo strumento previsto nella legge provinciale di stabilità per il 2017 e cioè la concessione alle famiglie di un contributo per ridurre gli oneri derivanti dall'accesso ai nidi

di infanzia. Il contributo è stato commisurato alla differenza tra la tariffa applicata dai comuni e la tariffa determinata dalla Provincia in relazione alla quota di spesa che le famiglie possono destinare al servizio nido d'infanzia in base alla propria capacità economica. Intervenendo sulla differenza tra le due tariffe, oltre a ridurre il costo per il servizio, di fatto si introduce un sistema tariffario uniforme su tutto il territorio provinciale.

Accanto a questo strumento è operativo anche il Bonus INPS per i nati a decorrere dal 1 gennaio 2016. Si tratta di un buono di 1000 euro su base annua e parametrato a undici mensilità per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati. Il contributo è corrisposto direttamente dall'INPS dietro presentazione da parte del genitore della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle singole rette.

A fronte della costante denatalità che caratterizza gli ultimi anni, queste proposte possono davvero sostenere l'accesso al servizio.

Sotto il profilo della copertura del costo del servizio a carico dei vari soggetti coinvolti, dagli ultimi dati consolidati a nostra disposizione relativi all'anno 2016, emerge che:

- la % di copertura di costi è la seguente:
  - ✓ a carico del Comune di Pergine Valsugana: **6,15%** (20,18% nel 2013, 12,97% nel 2014, 6,86 % nel 2015)
  - ✓ a carico dei Comuni convenzionati (Fierozzo, Frassilongo, Baselga di Pinè, Calceranica e Civezzano): **0,72%** (0,4% nel 2013, 1,13 nel 2014%, 1,10% nel 2015)
  - ✓ a carico delle Famiglie: **24,99%** (21,60% nel 2013, 22,80% nel 2014, 24,28% nel 2015)
  - ✓ a carico della PAT: **68,14%** (57,84% nel 2013, 63,10% nel 2014, 67,76% nel 2015)
- il costo medio di un bambino al servizio, in modalità tempo pieno, è stato di **€ 1.047,45** (€ 1.199,90 nel 2013, € 1.049,47 nel 2014, € 1.102,15 nel 2015);
- la retta media di un bambino in modalità tempo pieno (comprensiva di quota giornaliera) è stata nel 2016 di circa € 260,00, quella in modalità part time € 170,00.

Si rileva che il disavanzo a carico del Comune per la gestione del servizio di nido è stato di circa:

- **€ 312.000,00 nel 2013 (20,15% sul totale della spesa)**
- **€ 210.000,00 nel 2014 (12,97% sul totale della spesa)**
- **€ 114.000,00 nel 2015 (6,86% sul totale della spesa)**
- **€ 102.000,00 nel 2016 (6,15% sul totale della spesa)**

con un risparmio per il Comune di **oltre € 300.000,00 negli ultimi tre anni.**

Il risparmio realizzato è dovuto essenzialmente a:

- nuovo appalto del nido Il Bucaneve, a pari qualità del servizio erogato;
- apertura del nido Il Girasole, a costo molto contenuto;
- ampliamento della capienza del nido il Castello, a costo complessivo invariato;

- ottimizzazione dell'impiego del personale nel nido a gestione diretta, che ha permesso di adibire al supporto, in caso di bisogni organizzativi, personale interno senza assunzioni aggiuntive;
- razionalizzazione delle spese e attenzione alle entrate.

Per quanto concerne il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Dal 2014 le richieste di sostegno stanno gradualmente aumentando; ad oggi sono n. 8, in contrazione rispetto allo scorso anno. Nel corso del 2014 sono state introdotte delle modifiche al fine di evitare che il servizio tagesmutter potesse diventare sostitutivo del nido e non complementare come fissa la legge provinciale. Nonostante, quindi, l'introduzione di criteri di ammissione al contributo più stringenti, la domanda è comunque incrementata.

ASIF CHIMELLI continua, infine, per conto del Comune nella gestione di contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili. Nel 2016 le richieste sono state 14, in media con quelle degli ultimi anni ed anche nel 2017 si conferma lo stesso trend.

## ***2.2 Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia***

### **a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO**

ASIF CHIMELLI intende proseguire, anche a favore dei nidi d'infanzia, l'inteso lavoro di qualificazione pedagogico educativa avviato in questi anni. La presenza di un coordinatore pedagogico stabile permette di progettare e coordinare l'attuazione dell'indirizzo pedagogico ed educativo del servizio per la prima infanzia a gestione diretta, sostenere le competenze del personale, promuovere la continuità educativa con le scuole dell'infanzia, e favorire l'integrazione fra il nido a gestione diretta e quelli a gestione indiretta attraverso momenti di confronto e scambio. La coordinatrice pedagogica assume inoltre una funzione di collegamento tra realtà interna ed esterna ai servizi. Inoltre, attraverso una presenza costante sostiene i gruppi di lavoro nel leggere e interpretare la complessità della realtà e i bisogni dell'utenza, promuovendo un atteggiamento di osservazione, ricerca e sperimentazione.

#### ***– Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.***

Da un punto di vista gestionale, anche il servizio di nido è andato incontro ad una riorganizzazione interna al fine di rispondere in modo più puntuale ai bisogni dei bambini e delle famiglie. Grazie alla collaborazione del gruppo di lavoro sono state confermate le modalità di turnazione del personale introdotte negli anni precedenti al fine di garantire un impianto organizzativo più stabile.

Nell'anno 2016/17 è entrato a pieno regime il nuovo sistema di sostituzione del personale assente, al fine di ridurre il più possibile il ricorso ad educatori esterni in caso di assenza. Questa scelta ha avuto una ricaduta soprattutto educativa in quanto il ricorso a personale interno per sostituzioni di breve durata garantisce ai bambini maggiore stabilità e continuità.

Per l'a.e. 2017/18 si intende proseguire anche nel consolidamento del gruppo di lavoro, nel quale a seguito del concorso sono state inserite quattro unità a tempo indeterminato. I pensionamenti, inoltre hanno richiesto, una riorganizzazione complessiva. L'intenzione, anche per il nido, è quella di rafforzare l'équipe interna formate da operatori che condividono obiettivi, operano secondo metodi condivisi e riconoscono nelle logiche della progettazione, della collaborazione, del confronto strumenti fondamentali. Il gruppo – che può riunirsi in forma allargata a tutte le educatrici del nido o coinvolgere solo una parte del personale educativo – costituisce un contenitore emotivo, cognitivo e relazionale per elaborare, definire e ridefinire il progetto educativo del servizio.

– ***Il Progetto educativo: progettazione, attuazione e verifica***

Anche il servizio nido d'infanzia si fonda su progetto educativo aggiornato e rivisto annualmente: esso rappresenta la “carta d'identità” del servizio, ne chiarisce l'organizzazione, la metodologia di lavoro, nonché i significati pedagogici e le finalità ad essa sottesi. Il progetto educativo non è solo un documento, ma un “progetto praticato” che orienta educatori ed operatori secondo significati e stili condivisi. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente, in linea con i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché le linee educative concordate siano periodicamente risintonizzate sugli obiettivi che ci si è prefissati o per individuarne di nuovi, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall'utenza.

Per l'a.e. 2017/18 il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti del progetto:

**Progettazione delle proposte.** In continuità con il lavoro avviato gli anni precenti un ambito di riflessione riguarderà la progettazione e documentazione delle esperienze. Il nido d'infanzia non è solo un contesto affettivo e di cura, ma anche spazio in cui offrire esperienze di gioco finalizzate alla promozione delle competenze nascenti e alla promozione di nuovi interessi e curiosità. Attraverso incontri periodici, anche nel corso dell'a.e. 2017/18 il gruppo di lavoro sarà invitato a riflettere sulla qualità delle proposte di gioco offerte e a ripensarne le modalità di programmazione, documentazione e verifica affinché le quanto proposto sia coerenti con i bisogni evolutivi dei bambini delle diverse età.



Lo scorso anno è stato avviato con il gruppo di lavoro una riflessione su un contenuto specifico: l'incontro tra bambini e natura. Le esperienze che i bambini fanno nel grande giardino del nido nonché la buona pratica di portare "dentro" il servizio il materiale naturale raccolto all'esterno si è tradotta in una progettualità esplicita e condivisa dal gruppo di lavoro.

Anche il tema della documentazione continuerà ad essere oggetto di attenzione: in continuità con gli anni precedenti si intende giungere alla revisione delle modalità di documentazione e all'introduzione di nuovi strumenti (es. documentazione individuale, documentazione a parete per comunicare a famiglie e territorio le attività svolte al nido, documentazione di gruppo).

Nell'ambito del progetto educativo dei nidi di ASIF CHIMELLI sarà attivato anche per l'a.e. 2017/2018 il progetto "Lingue europee nei nidi d'infanzia", in coerenza con quanto previsto dal recente "Piano Trentino trilingue", piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i servizi per la fascia 0-3 anni

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua tedesca presso il nido "Il Castello" e alla lingua inglese presso i nidi "Il Bucaneve" e "Il Girasole".

L'accostamento alla lingua straniera nei nidi d'infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- favorire un accostamento alla lingua che tenga conto del progetto educativo del servizio nido;
- valorizzare contesti naturali e quotidiani che i bambini conoscono (es. momenti di cura) e situazioni motivanti (es. esperienze di gioco);
- promuovere processi di ascolto e comprensione, senza richiedere produzione;
- valorizzare, se disponibile, personale educativo interno a cui garantire una adeguata formazione linguistica (almeno di livello B1) e metodologica.

Per il 2017/18 il personale coinvolto è il seguente:

- Nido "Il Girasole": n. 2 educatori interni in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;
- Nido "Il Bucaneve": n. 1 educatore interno in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;
- Nido "Il Castello": n. 1 collaboratore esterno in possesso di certificazione per la lingua tedesca il cui costo è finanziato integralmente dalla Provincia Autonoma di Trento mediante il Fondo Sociale Europeo. Nel progetto di accostamento, da settembre 2017 è stata coinvolta anche un'educatrice interna del nido con competenza certificata nella lingua inglese.

– ***Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi.***

Le famiglie partecipano all'attività di ciascun nido attraverso lo strumento dell'assemblea dei genitori che ad inizio anno nomina un Presidente, un Vice Presidente e massimo 3 genitori disponibili a collaborare per far pervenire proposte, richiedere approfondimenti, chiarire e affrontare eventuali criticità.

Inoltre, per promuovere una sempre maggiore partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi, nel corso della primavera 2018 si valuterà l'opportunità di riproporre un ciclo di incontri su tematiche di carattere educativo aperti a tutte le famiglie dei bambini frequentanti. Il percorso culminerà nella "Giornata nidi aperti", un'occasione per conoscere da vicino il servizio di nido, visitarne gli spazi, entrare in contatto con il personale educativo.

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento del nido d'infanzia anche con il territorio in cui è inserito. Anche nell'anno educativo in corso si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

**Scuola dell'infanzia.** Come già citato, i tre nidi gestiti da ASIF CHIMELLI saranno protagonisti anche nell'a.e. 2017/18 del "Progetto continuità nido-scuola dell'infanzia", il cui obiettivo è quello di promuovere sinergia e scambio tra i servizi, accompagnare bambini e famiglie nel delicato passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia garantendo un percorso educativo coerente, organico e rispettoso dei cambiamenti evolutivi. Il progetto continuità intende inoltre promuovere all'interno della comunità locale una cultura dell'infanzia e un'attenzione particolare alla fascia 0-6 anni. Il coinvolgimento della Sez. Ragazzi della Biblioteca Comunale permetterà inoltre di lavorare in un'ottica di "continuità orizzontale" e di aprire i nidi ad altre agenzie educative del territorio.

**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.** Anche per il nido si sta consolidando la collaborazione con gli operatori sanitari del territorio per promuovere l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini in situazione di difficoltà: nell' a.e. 2017/18 sono tre i bambini con bisogni educativi speciali che hanno una presa in carico. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende implementare questa collaborazione al fine di offrire agli educatori strumenti teorici ed operativi per leggere i comportamenti dei bambini della fascia 0-3 anni anche alla luce di strumenti osservativi condivisi, individuando precocemente situazioni di disagio.

**Biblioteca Comunale.** La Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri anche nei bambini della fascia 0-3 anni.

**Music Togheter.** Nell'a.e 2017/18 sarà riattivato presso il nido d'infanzia "Il Castello" un percorso di avvicinamento alla musica a cura dell'Associazione Music Togheter. La possibilità di attivare questo percorso è nata dalla collaborazione ormai consolidata con gli operatori dell'associazione

che, in cambio di questo percorso musicale, possono utilizzare in forma gratuita la palestra della vicina scuola dell'infanzia GB2 per il loro corso, aperto a tutti i bambini della fascia 0-6 anni.

### ***Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori***

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELI supporta il profilo pedagogico educativo dei nidi d'infanzia anche attraverso l'organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, di percorsi formativi che tengono conto dei bisogni emersi nei diversi gruppi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico. Anche per l'a.e. 2017/18 è stato proposto un percorso formativo unitario sia per il nido a gestione diretta "Il Castello" sia per quelli affidati alla Cooperativa Città Futura: "Il Bucaneve" e "Il Girasole". L'obiettivo è quello di promuovere una maggiore circolarità tra questi tre servizi che, in passato, hanno avuto poche occasioni di confronto e scambio. Una formazione di sistema a livello territoriale permetterà di far circolare il patrimonio di ciascun nido valorizzando le competenze dei diversi gruppi di lavoro.

Per l'anno educativo in corso, in aderenza a quanto si fa nella scuola dell'infanzia, le educatrici saranno impegnate in una proposta formativa a cura della dott.ssa Laura Malavasi sulla progettazione in natura. Inoltre un gruppo di educatrici ha partecipato nell'agosto-settembre scorso ad un percorso formativo dal titolo "EDUCARE IN NATURA: QUALI COMPETENZE PER QUALE EDUCAZIONE?" organizzato da Zerosei up in VAL DI SELLA.

### **b) PROFILO ORGANIZZATIVO**

A gennaio 2018 il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido è stato di 64 unità, a fronte di n. 10 posti disponibili. Come diciamo sempre, ciò non significa che si tratti di bambini cui viene negato il servizio. La possibilità di iscriversi e quindi di essere ammessi a gennaio rappresenta un'eccezione rispetto all'ammissione di settembre, che rimane il periodo di inserimento ordinamentale. Tutti questi bambini in lista per gennaio sono bambini che avrebbero maturato i requisiti per settembre e che, molto probabilmente, troveranno posto al nido in quel periodo. Se soddisfiamo tutte le domande a gennaio, ciò significa che a settembre avremo i nidi semivuoti.

La graduatoria attuale per gli inserimenti da settembre 2017 vede solo n. 5 bambini in lista di attesa. A settembre 2018 il servizio nido si trasferirà in via Amstetten. Ciò permetterà di spostare lì, oltre al nido Il Castello, anche l'esperienza del nido Il Girasole, diventando ufficialmente il terzo nido

dell'infanzia pubblico, mentre la struttura di Via Caduti n. 25 potrà essere riconvertita dal soggetto gestore che ora l'ha a disposizione.

Sono in fase di emissione anche le due gare per l'appalto della gestione del nido il Bucaneve e del nido il Girasole (nella nuova sede), contratti entrambi in scadenza ad agosto 2018.

Dal mese di dicembre l'ufficio segreteria di ASIF CHIMELLI emetterà le rette del nido utilizzando lo stesso programma già operativo per le rette della scuola dell'infanzia. Le famiglie potranno così ricevere le rette via mail, in un formato leggibile.

Altro settore che sta diventando rilevante quanto ai numeri e che ASIF CHIMELLI segue con attenzione è quello delle politiche familiari e di conciliazione, che sta promuovendo la realizzazione di collaborazioni pubblico-privato per l'accesso al servizio di nido attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio. Questi servizi sono caratterizzati da una notevole flessibilità e ciò li rende fruibili da tutte quelle famiglie che hanno orari di lavoro non compatibili con il servizio pubblico.

L'attivazione della convenzione per il coordinamento pedagogico del nido di Levico permetterà senza dubbio un confronto utile per migliorare i servizi rivolti all'utenza del servizio nido. Come nel caso della scuola dell'infanzia di Serse ASIF CHIMELLI, in quanto azienda comunale oramai consolidata autorizzata da statuto ad operare anche extra-territorio, è positivamente orientata al confronto e all'attivazione di tutte le possibili forme di collaborazione.

### **3. GLI SPAZI PER LE FAMIGLIE DI VICOLO GARBERIE 6/a**

#### ***3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

A partire da settembre 2013 gli spazi di Vicolo Garberie sono utilizzati dal Gruppo Famiglie Valsugana, una realtà associativa che raggruppa diverse famiglie con bambini piccoli e orienta la sua azione alla fascia 0-6. Il progetto è condiviso anche dall'Agenzia della Famiglia della PAT perché rappresenta un modello di collaborazione pubblico-privato nell'ottica del sostegno co-responsabile alle famiglie.

Per il periodo settembre 2014-dicembre 2016, il Comune di Pergine Valsugana ha ricevuto un contributo da parte dell'Agenzia per la Natalità, la Famiglia e le Politiche Giovanili in quanto il progetto Centro Famiglie Valsugana è stato valutato positivamente nell'ambito del bando per la presentazione, l'esame e il finanziamento di progetti in materia di politiche di promozione del benessere familiare ai sensi dell'art. 7 bis della legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare".

L'impegno in termini di ore nel 2016 è stato il seguente: 3036,60 ore delle quali effettivamente retribuite 2256,65 ore (attraverso note spese, voucher inps e rimborsi km). Il solo volontariato in 12 mesi è stato di 779,95 ore pari al 25,6 % del totale ore di impegno per il periodo gennaio-dicembre 2016.

Nel 2016 in media hanno frequentato il Centro Famiglie 310,2 persone al mese, 94 persone alla settimana, ossia circa 19 persone per ogni momento di apertura. Per tutto il 2016 sono state presenti due operatrici per momento di apertura, vista la notevole affluenza. Inoltre da settembre 2016 è stato inserito un max di capienza legato alle spazio a 25 persone max.

In attesa dell'emissione di un nuovo bando, il Comune di Pergine Valsugana attraverso ASIF CHIMELLI ha continuato a sostenere la gestione del Centro Famiglie Valsugana per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 2017.

Nel mese di giugno 2017 la PAT - Servizio per le politiche sociali ha emesso un bando per la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità ai sensi della L.R. 11 luglio 2014 n. 4 artt. 12 e 14. Il Comune di Pergine Valsugana in qualità di Comune capofila, in partnership con ASIF CHIMELLI, Comunità Alta Valsugana e Bernstol, Comune di Levico Terme, Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico in Famiglia, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Cooperativa AM.IC.A, ditta Soste srl, ha presentato il progetto denominato "Famiglie ..al Centro" , che rappresenta l'evoluzione del progetto del Centro Famiglie in quanto mira a mettere in rete i servizi per la famiglia che sono diffusi sul territorio. Oltre quindi al Centro Famiglie Valsugana, lo Sportello a Levico e il Family Cafè al Centro #Kairos Il progetto è stato approvato e il Comune di Pergine Valsugana ha ottenuto un contributo di € 30.000,00 per il periodo 1 luglio 2017-30 giugno 2019

Per quanto riguarda nello specifico l'attività del Centro famiglie Valsugana, anche nel corso del 2017, dalla riapertura di settembre, la frequenza è sempre molto alta, al punto che è stato confermato l'incremento del personale coinvolto.

La novità del 2017 è rappresentata dall'aver dedicato il venerdì alla fascia 0-12 mesi, in aderenza all'impegno inserito nel progetto "Famiglie... al Centro" di dedicare una particolare attenzione a questa fascia di età.

Molte delle iniziative attivate al Centro sono possibili grazie alle reti di collaborazioni attivate con enti/associazioni del territorio (es. Levico in Famiglia, AUSER, AriaTeatro, Tra sole e Terra, La casa del Feltro, il Melograno, CRI, Forum associazione Famiglie, Orizzonti Comuni, H2o+, scuola di cucito di Borgo, Eureka, Altroconsumo, Ortazzo, CS4, Cooperazione reciproca, il Sogno, Coop. Am.IC.a, la Coccinella, Gruppo Fotoamatori, Biblioteca comunale, Mas del Saro, Noi Oratorio Pergine, centro #Kairos, Rastel, Riflessi, Localmenti ecc.)

Le attività vengono proposte attraverso la diffusione di volantini (circa 4500) e attraverso i social network.

Il Centro Famiglie pertanto conferma di:

- essere uno spazio che incrementa le opportunità di relazione e scambio di esperienze, favorisce il confronto fra madri e coppie, la formazione/ informazione tra genitori a favore di una maggiore inclusione sociale;
- sostenere le famiglie che non hanno un appoggio parentale sul territorio a creare una rete sociale, efficace e diffusa e mutuo-aiuto sul territorio;
- offrire alle famiglie l'opportunità di una rete sociale di relazioni che può contribuire, infatti, a ridurre il rischio di disgregazione sociale.

### **3.2 Programma di sviluppo.**

Come detto a giugno 2017 la PAT - Servizio per le politiche sociali ha ammesso a finanziamento il progetto "Famiglie... al Centro" nell'ambito del bando per la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità ai sensi della L.R. 11 luglio 2014 n. 4 artt. 12 e 14.

Il progetto "Famiglie... al Centro" prevede:

- l'apertura di più luoghi di aggregazione fisici - il "**Centro Famiglie**" a Pergine per 5 aperture settimanali, lo "**Spazio Incontro - Sportello Famiglie**" a Levico Terme con un'apertura settimanale per quanto riguarda lo Sportello Famiglie (punto informativo in cui sarà possibile avere da un operatore informazioni sulle politiche familiari e sui servizi) e due momenti la settimana per lo Spazio Incontro. A questi si aggiunge il Family Cafè presso il Centro #Kairos. Le due realtà associative che gestiranno i tre spazi fisici per le famiglie "Spazio Incontro, Sportello Famiglie e Centro Famiglie" garantiranno attività di volontariato per un 20% del totale nel caso di Pergine e un 30% nel caso di Levico. Per il restante tempo di impegno verrà prevista una retribuzione come da rendiconto.

Il Centro Famiglie prevederà accesso libero delle famiglie e attività non strutturata per 3 mattine (martedì, giovedì e venerdì) e due pomeriggi (martedì e giovedì) la settimana, per un totale di 12,5 ore settimanali (2,5 ore per momento). A differenza di quanto realizzato in precedenza, verrà interamente dedicato un momento di apertura per la fascia 0-12 mesi in quanto, come riportato nel contesto, risulta importante investire tempo specifico per tale target. L'attività totale di front office sarà di 25 h settimanali. Per quanto riguarda il back office l'impegno sarà di 31,5 h settimanali e 6 h per le pulizie degli spazi.

Lo Spazio Incontro-Sportello Famiglie a Levico prevederà l'accesso alle famiglie per 3 momenti la settimana, per un totale di 7,5 ore settimanali. Un momento al mattino verrà interamente dedicato alla fascia 0-12 mesi come per lo spazio di Pergine.

Entrambi i servizi richiedono una quota associativa che è di € 25,00/anno per nucleo familiare per quanto riguarda il Centro Famiglie Valsugana e di € 12,00/anno per ciascun adulto iscritto per quanto riguarda lo Spazio Incontro di Levico;

- una migliore e più integrata programmazione delle attività ed iniziative dirette alle famiglie. I vari spazi di aggregazione fisici, in sinergia con i Comuni, Asif Chimelli, APSS e Comunità di Valle, si coordineranno per la programmazione delle attività così da poter garantire una proposta migliore, diversificata e più ampia per le famiglie per l'intera Comunità;
- l'avvio sperimentale di uno “**sportello famiglia diffuso**” per tutta la Comunità di Valle, non un luogo fisico ma virtuale: le realtà raccoglieranno le informazioni di interesse per le famiglie, le attività sul territorio e le diffonderanno in maniera capillare a tutti i propri contatti attraverso una newsletter studiata ad hoc per tale sperimentazione;
- un sostegno disponibile alle figure genitoriali, con particolare attenzione ai neo genitori, anche e non solo attraverso uno sportello psicologico e legale presso Centro Famiglie, Spazio Incontro-Sportello Famiglie;
- il supporto alle famiglie nucleari che non hanno l'appoggio parentale sul territorio e si ritrovano a dover affrontare e gestire la quotidianità da sole;
- l'auspicio di creare una efficace e diffusa rete di mutuo-aiuto non presente attualmente sul territorio;
- la realizzazione di almeno **12 momenti di formazione/informazione** per i genitori sui temi di interesse individuati dagli stessi o studiati dalle varie realtà partner: percorso nascita, allattamento materno, primo soccorso e manovre di disostruzione, abc con il pediatra etc...;
- l'organizzazione di almeno **8 laboratori per le famiglie** sui seguenti temi: allattamento materno, puerperio, massaggio infantile, psicomotricità, narrazione, manipolazione etc.;
- la realizzazione del **corso per Peer Counsellors** per il sostegno delle mamme che allattano al seno e la costruzione di una rete delle stesse sul territorio della Valsugana, in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari;
- la realizzazione di depliant e materiale divulgativo sulle tematiche genitoriali da diffondere nelle scuole dell'infanzia e nidi d'infanzia, nei consultori familiari, negli ambulatori dell'APSS e negli altri luoghi frequentati da famiglie e bambini dai (0-6);
- la collaborazione con altre realtà territoriali per promuovere Famiglie... Al Centro all'interno delle loro iniziative.

ASIF CHIMELLI, inoltre, ha recentemente aderito in qualità di partner al progetto “Famiglie, Presenti!”, promosso da Comunità Murialdo, che mira a avviare o sostenere gruppi di famiglie che scelgono di costruire reti aperte all'accoglienza e alla vicinanza solidale, traendo beneficio per sé e

mettendosi a disposizione di nuclei che affrontano momenti di difficoltà, favorendo la crescita di una comunità locale sempre più accogliente e capace di prendersi a cuore le situazioni fragili o affaticate del proprio quartiere. Tale progetto è stato elaborato nell'ambito 2 del bando per la presentazione di proposte progettuali nell'ambito del sostegno alla genitorialità- legge regionale 11 luglio 2014 n. 4 articoli 12, 13 e 14 ed articolo 31 della legge di stabilità provinciale 2017 recante "Interventi finanziati dal fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione".

Qualora finanziato tali attività potranno rappresentare un ulteriore servizio alle famiglie perginesi.

#### **4. CENTRO GIOVANI #KAIROS**

##### ***4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione.***

Dalla primavera 2013 il Centro Giovani comunale ha trasferito la propria sede nella nuova struttura di Via Amstetten n. 11.

Nel 2016 sono stati assunti n. 2 animatori a 24 ore settimanali a tempo indeterminato e n. 2 animatori a tempo determinato (uno a 24 ore e uno a 18 ore).

Il Centro #Kairos è accreditato presso la PAT sia come Centro di Aggregazione Giovanile, destinato a giovani dai 15 ai 25 anni, sia come Centro Aperto, rivolto a ragazzi minorenni. Nel dettaglio:

- "Centro di Aggregazione Giovanile (CAG)", ovvero un servizio a carattere diurno operante nell'ambito della prevenzione primaria. La funzione principale del servizio è quella educativa ed aggregativa, ponendosi come luogo privilegiato di incontro, per la generalità dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani del territorio. Il servizio si qualifica anche come luogo e occasione di iniziative di avvicinamento alla pratica di alcune attività creative, ricreative, sportive e di animazione (feste, eventi comunitari, tornei, ecc). Il CAG, attraverso le sue offerte ricreative e gli spazi di accoglienza, informazione ed orientamento, si pone infine come luogo di ascolto per aiutare i ragazzi, gli adolescenti e i giovani a divenire protagonisti dei loro percorsi e come luogo privilegiato di osservazione sui giovani e sulle loro relazioni.
- "Centro Aperto", ovvero un servizio a carattere diurno che sviluppa la sua azione lungo due direzioni integrate e complementari:
  - attività di carattere animativo finalizzate all'integrazione di minori a rischio con gruppi di coetanei, con realtà associative locali, con altre espressioni del tessuto sociale;
  - sviluppo di interventi di sostegno e accompagnamento nel tempo.

La specificità del servizio consiste nello sviluppare attività che prevedono la compresenza di minori con condizioni personali e socio-culturali differenti (sia minori a rischio, sia minori senza particolari problematiche).



Sulla base di tale accreditamento da fine 2015 è stato raggiunto un accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol per il convenzionamento del servizio secondo la Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento”. La Convenzione sarà rinnovata anche per il triennio 2018-2020 e prevede la seguente modalità di finanziamento:

- a carico della Comunità Alta Valsugana e Bersntol: l’80% della spesa prevista per la gestione del Centro di Aggregazione e del Centro Aperto e il 20% della spesa relativa alla struttura;
- a carico del Comune di Pergine Valsugana, con spesa sostenuta anche attraverso ASIF CHIMELLI: il 20% della spesa prevista per la gestione del Centro di Aggregazione e del Centro Aperto e l’80% della spesa relativa alla struttura.

L’accesso al centro è spontaneo e libero, anche se è prevista la possibilità per il centro aperto di collaborazioni secondo un modello di rete con i Servizi sociali territoriali, gli istituti scolastici e le famiglie. Per integrare queste due tipologie di servizio che prevedono alcuni elementi comuni (fascia d’età 15-18 anni e prevenzione primaria) ma anche delle differenze, sono stati ridefiniti gli strumenti di accesso che prevedono la sottoscrizione di un disciplinare di utilizzo, un’anagrafica, un patto di corresponsabilità con le famiglie e il minore, e la strutturazione di un progetto educativo individualizzato (PEI), nel caso di inserimento in accordo con i Servizi sociali territoriali.

Il #Kairos Giovani è aperto dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.00 e il venerdì sera dalle 20.30 alle 22.30.

Da un punto di vista strutturale, il Centro Giovani #Kairos è dotato al piano terra di un’ampia sala polifunzionale, mentre al primo piano ci sono cinque stanze (di cui tre molto ampie), uno spazio cucina per le associazioni e un appartamento per accogliere ospiti/volontari. Le sale possono essere concesse in uso per compleanni ed altri utilizzi privati, sulla base di un disciplinare che stabilisce tariffe e modalità d’uso. Gli spazi al primo piano dovranno servire sempre di più per l’organizzazione di iniziative rivolte ai preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti, quali la produzione di attività artistiche di vario genere, gli scambi tra realtà culturali, le azioni formative, le azioni di stimolo per l’imprenditoria giovanile (es.co-working), le azioni di orientamento e di supporto alla vita del giovane, attività ludico-ricreative in genere. L’appartamento al primo piano è attualmente utilizzato dai volontari ospitati nell’ambito di alcuni progetti europei quali il Servizio Volontario Europeo e il IJFD - Servizio civile nazionale tedesco, e nell’ambito del Servizio Civile Universale Provinciale. Tutti questi ragazzi sono coinvolti nelle attività del #Kairos Giovani, nelle iniziative estive, nei servizi educativi gestiti da ASIF Chimelli per sostenere l’accostamento alle lingue straniere, ed anche nei servizi agli anziani grazie alla collaborazione con l’APSP Fondazione Montel.

Il Centro, inoltre, mette a disposizione questi spazi gratuitamente a studenti delle scuole medie, superiori e delle università per lo studio individuale e di gruppo prenotando allo Sportello della Gioventù.

Al piano interrato si trovano tre sale musica ed una sala registrazione. E' attiva una convenzione con l'associazione di promozione sociale Rising Power e due delle tre sale, oltre alla sala registrazione, è stata messa a disposizione di questa realtà che offre da molti anni un servizio a favore della popolazione giovanile. La rimanente sala prove è uno spazio tecnicamente attrezzato per le giovani band ed è a disposizione gratuitamente per tutti i ragazzi iscritti al #Kairos giovani negli orari di apertura del CAG e a pagamento in orario serale.

Dal piano terra è possibile accedere alla murata libera: lo scopo di questo spazio è di avere un luogo dove apprendere ed esprimere le proprie capacità artistiche e artigianali legate all'uso degli spray e non.

La connessione Wifi è gratuita in tutte le sale grazie alla collaborazione con l'associazione GalliaNetwork, un WCN locale (Wireless Community Network), una rete costruita, gestita e mantenuta da giovani appassionati della zona. In questo tipo di community non c'è singolo proprietario dell'infrastruttura di rete, ma la rete è un bene comune di tutta la comunità che si impegna a farla funzionare nel miglior modo possibile.

Da fine novembre 2017 al piano terra dello stabile è entrato in funzione il #Kairos Bar, il primo Family Cafè della Provincia, gestito da Soste srl. La finalità è quella di realizzare un luogo di "aggancio", anche considerando i servizi pubblici che sono ora presenti nella medesima area (oltre al Centro, l'Istituto Comprensivo Pergine 2, la nuova scuola dell'infanzia, il nuovo nido), un "open space" dell'aggregazione rivolto a tutta la famiglia in un'ottica di ibridazione tra politiche. Rimane comunque uno spazio con una forte impronta educativa, che adotta e fa propria la mission del Centro. La presenza della sala polifunzionale, collegata direttamente con il bar è strategica per accrescere l'attrattività del bar perché può essere utilizzata per momenti musicali, teatrali, mostre, serate a tema ecc.

Nel corso del 2016 gli introiti per l'affitto dei locali hanno raggiunto circa € 21.000,00 e il trend per il 2017 è altrettanto positivo.

La maggior parte dei progetti del Piano Giovani di Zona ha forti connessioni con il Centro giovani #Kairos, sia per l'utilizzo degli spazi che per le collaborazioni strette con gli animatori presenti nella struttura. Grazie anche ai progetti del Piano che ogni anno vengono realizzati, il Centro sta diventando cuore pulsante delle attività rivolte ai giovani, i quali cominciano a riconoscerlo come luogo di aggregazione e produzione culturale, nonché punto di riferimento per la realizzazione di nuovi progetti e spazio di collaborazione tra le varie associazioni territoriali. Il #Kairos si propone, dunque, come un centro di espressione e di valorizzazione delle potenzialità insite nei giovani, come

singoli e come collettivo – aldilà delle categorie dell'agio e del disagio – in un'ottica di integrazione individuale, sociale, culturale e comunitaria.

Prosegue anche nel 2017 la collaborazione con il Consorzio Lavoro Ambiente che ha messo a disposizione, nell'ambito del cd. Progettone, una signora che si occupa della custodia e della pulizia del Centro. L'onere finanziario a carico di ASIF CHIMELLI è pari al 10% del costo dell'assunzione.

Presso il Centro è operativo lo Sportello della Gioventù, un'azione fondamentale delle Politiche giovanili di Pergine e della Valle del Fersina, che promuove le azioni contenute nel POG annuale e rappresenta un luogo d'incontro rivolto ai giovani dove è possibile raccogliere documenti ed informazioni riguardo alle varie opportunità esistenti, per soddisfare necessità ed interessi. Offre a ragazze e ragazzi una vasta gamma di strumenti conoscitivi volti a facilitare ed incentivare le loro scelte, per orientarsi attraverso le opportunità messe loro a disposizione a livello locale, nazionale ed europeo. Lo Sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì dalle 14.30 alle 17.00. Lo Sportello, inoltre, garantisce un presidio del centro anche la mattina e gestisce l'affitto delle sale.

Da marzo 2015 sono operative le convenzioni con l'Associazione INCO per la gestione di progetti di volontariato europeo (SVE) e di servizio civile tedesco (IJFD). Attualmente sono ospiti presso l'appartamento del Centro un ragazzo argentino e uno tedesco, entrambi impegnati nelle attività del centro e nei servizi educativi gestiti da ASIF CHIMELLI. Inoltre è attiva la convenzione con la APSP Fondazione Montel presso la quale il volontario tedesco presta servizio in attività di animazione. Da settembre 2017 vive nell'appartamento anche un ragazzo italiano del Servizio Civile Universale Provinciale che sostiene l'equipe di operatori nelle attività di animazione.

#### ***4.2 Programma di sviluppo.***

Con l'assunzione di due animatori a tempo indeterminato e di due animatori a tempo determinato si è rafforzato il modello gestionale diretto del Centro da parte di ASIF CHIMELLI. Nel 2018 sarà necessario rinnovare i due contratti in scadenza.

Inoltre per parte del 2018 all'operatrice Marianna Mocellini saranno nuovamente assegnate delle mansioni superiori fino al rientro dalla maternità della referente delle politiche giovanili Clara Briani. Ciò comporterà il rinnovo contrattuale dell'animatrice con contratto a tempo determinato a 24 ore, assunta in sostituzione dell'operatrice Marianna Mocellini.

L'accreditamento come centro aperto ha incrementato la frequenza dei ragazzi più giovani, mantenendo comunque alta la frequenza dei ragazzi più grandi, grazie ad attività diversificate che vengono settimanalmente proposte.

La compresenza dei servizi di centro aperto e di centro di aggregazione giovanile negli stessi spazi, se da un lato rappresenta il modo per intercettare maggiore utenza, dall'altro lato richiede uno sforzo organizzativo ed educativo di non poco conto, che nessun altra realtà ha mai messo in pratica. Questo impegno è condiviso con il Servizio Socio-Assistenziale della Comunità di Valle, con il quale si stanno delineando le linee di indirizzo dell'attività educativa del Centro all'interno di un Tavolo apposito a cui partecipano i responsabili dei diversi servizi educativi per minori presenti sul territorio.

Proseguirà nel 2018 l'esperienza di accoglienza di volontari stranieri e verrà implementato il numero dei volontari di Servizio Civile Universale Provinciale.

Nel 2018 s'intende ampliare il coinvolgimento dei giovani nelle attività dello Sportello "Tidoun@dritta" per rendere maggiormente incisiva la diffusione delle Politiche giovanili del Comune di Pergine e provinciali, attraverso l'implementazione di nuovi strumenti di comunicazione, quali la Web Radio e il YouthTime. Con l'utilizzo delle sale e dell'attrezzatura già presenti nelle sale musica del centro, si realizzerà una trasmissione radio in podcast: un breve programma del corso nel quale i ragazzi possano raccontare le novità e le opportunità a loro dedicate, intervallandole con brani musicali originali. Il podcast, una volta registrato, sarà inserito sul sito [www.tidounadritta.eu](http://www.tidounadritta.eu). Inoltre, è stato creato un gruppo di giovani interessati alla pubblicazione di un quadrimestrale, il YouthTime, in cui inserire riflessioni, racconti ed esperienze dal mondo giovanile.

Nel 2018 proseguirà il percorso di messa in rete del Centro #Kairos con gli altri quattro centri giovanili finanziati dalla Provincia di Trento (*Rombo* a Vigolo Vattaro, *SmartLab* a Rovereto, *Cantiere 26* ad Arco, *Altropiano* ad Andalo), iniziato nel 2016 con una ricerca-azione per definire nuovi indirizzi strategici per la gestione dei Centri Giovani ed identificare le diverse identità degli stessi. L'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, recependo la necessità dei Centri Giovani di incontro e scambio, avvierà un percorso sulle seguenti tematiche: la comunicazione strategica, fundraising per organizzazioni giovanili, la ricerca ed il coinvolgimento di nuovo pubblico.

Il Centro #Kairos intende diventare sempre più un luogo di cittadinanza, partecipazione e comunità: non come postulate "dall'alto", ma in quanto conseguenza di incontri, di spazi, di tempi e di modi vissuti assieme, nell'esperimento di comuni bisogni, aspirazioni ed interessi.

In linea con questa strategia di sviluppo, si sta lavorando per creare degli spazi di co-working e quindi prevedere la condivisione di un ambiente di lavoro da parte di liberi professionisti, freelance, piccole imprese o ditte individuali che mantengono la loro attività indipendente. Questo stile lavorativo rientra appieno nella mission del Centro di creare sinergie, contatti, relazioni tra persone, un processo sociale collaborativo ed informale dove le conoscenze, le competenze e le aspirazioni si

possano incontrare e scambiare. Il fatto che questo spazio lavorativo sia interno al Centro permetterà inoltre di mettere in connessione le proposte culturali e costituire un serbatoio di idee e di creatività a sostegno di nuove idee imprenditoriali. Una stretta sinergia che potrà essere rafforzata anche con lo Sportello della Gioventù “Tidoun@dritta”, il quale sempre più intende diventare un servizio informativo e di orientamento finalizzato a sostenere la capacità dei giovani di progettare, affrontare e monitorare le proprie scelte di vita.

Un altro modello che si sta mettendo in atto è quello del cd. welfare generativo: in cambio dell'utilizzo degli spazi viene chiesto a enti/associazioni/privati di mettere a disposizione del Centro le loro competenze e abilità.

### **Il Family Cafè**

Da circa un mese è aperto al Centro #Kairos il #Kairosbar - Family Cafè , gestito da Soste srl. Si tratta del primo e unico bar di questo tipo in Italia. Per questo una volta completato l'allestimento l'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili intende finanziare ASIF CHIMELLI affinché realizzi un progetto di franchising che sarà messo a disposizione gratuitamente ai giovani della realtà provinciale, a pagamento per chi volesse esportare questa esperienza fuori dai nostri confini.

Il Family Cafè si caratterizza per il fatto di dedicare particolare attenzione e cura alle famiglie: c'è un angolo morbido per il gioco, uno spazio per scaldare il biberon o allattare, un fasciatoio, servizi igienici per bambini, menù specifici con un'attenzione peculiare all'origine dei prodotti. Anche il listino strizza l'occhio alle famiglie, offrendo sconti a chi frequenta i servizi all'infanzia presenti nella zona. Il Family cafè è comunque pensato che l'intera utenza che frequenta il Centro #Kairos, dai giovani fino alle persone anziane.

L'apertura del Family Cafè, tanto attesa, rappresenta un importante servizio che rafforza ancora di più il ruolo del Centro #Kairos nell'ambito della Valsugana.

## **5. PIANO GIOVANI DI ZONA.**

Il Piano Giovani di Zona per il 2018 è già stato approvato dal Tavolo di confronto e proposta e ora è in fase di approvazione da parte dell'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili della Provincia di Trento.

A Pergine sono presenti numerosi soggetti che a diverso titolo si occupano di giovani e intercettano le loro esigenze: le agenzie educative, le associazioni culturali, le associazioni sportive, oltre al Centro Giovani #Kairos. Inoltre, il Comune di Pergine ha sostenuto la creazione della Consulta dei giovani, un soggetto istituzionale che affianca l'amministrazione nell'elaborazione di progetti rivolti alla comunità giovanile.

Nella Valle del Fersina le realtà che maggiormente collaborano al Piano Giovani sono l'APS

Eureka, l'Istituto culturale mòcheno e la Pro Loco di Fierozzo, oltre che gli assessori di riferimento, presenti anche al Tavolo, che contribuiscono a promuovere le azioni del Piano e a sostenere la partecipazione giovanile. La presenza nel POG 2018 di due progetti ideati da due gruppi informali di giovani della valle sottolinea come gradualmente i ragazzi si stiano appropriando dello strumento del Piano Giovani e si sentano sempre più coinvolti nelle Politiche giovanili locali.

Oltre agli strumenti tradizionali di partecipazione (es. Consulta), dove è chiara la motivazione di chi vi partecipa, il Tavolo si è soffermato sulla riflessione in merito alle dimensioni che muovono passioni ed interessi dei giovani e alle modalità per coinvolgerli.

Nella valutazione dei progetti e nel confronto con i proponenti molto spazio è stato dato a questo tema e agli strumenti che si intendevano attivare per intercettare i giovani nelle iniziative, premiando o meno coloro che si erano posti la questione in fase di progettazione.

Il principio guida è che le azioni devono essere elaborate con i giovani (e non solo a favore dei), tanto che il successo di questi interventi è proporzionale al più forte coinvolgimento dei giovani nelle fasi di elaborazione dei progetti. Inoltre, è essenziale che il progetto sia radicato alla rete territoriale locale, cioè sia frutto non di intenzioni di collaborazione bensì di una partecipazione che veda il mondo adulto dialogare fin da subito con quello giovanile locale. Da queste riflessioni il Tavolo ha espresso la necessità di orientare la scelta dei progetti da finanziare secondo due temi prioritari:

- Impegno e protagonismo giovanile: si è ritenuto di dare rilevanza ai progetti che dimostrassero di essere sostenuti attivamente dai giovani già nella fase di progettazione o comunque in fase di realizzazione.

- Valorizzazione del territorio: si è ritenuto di valorizzare i progetti che fossero frutto di un lavoro di rete a livello territoriale locale perché elemento strettamente legato alla sostenibilità in termini di partecipazione giovanile. Si è dato inoltre importanza a quelle idee che dimostravano di voler potenziare il collegamento tra il centro e le periferie, per restituire "centralità" ai giovani delle frazioni e della Valle del Fersina.

Per quanto riguarda la metodologia di ideazione del Piano Giovani 2018 si è deciso anche quest'anno di prevedere una preliminare raccolta delle idee progettuali attraverso una modulistica semplificata. Questa scelta ha permesso di attivare un percorso di co-progettazione con i proponenti che hanno potuto incontrare il RTO e il Tavolo prima della presentazione definitiva. Questi momenti hanno permesso da una parte ai progettisti di rielaborare l'idea, creare nuove partnership, avere uno spazio di confronto; dall'altra al Tavolo, di poter riflettere sulle priorità, sugli obiettivi generali e gli indirizzi da dare al POG 2018.

Nel mese di novembre si è concluso l'iter di valutazione e sono stati approvati 9 progetti a fronte di 14 idee presentate. Il Tavolo ha ritenuto opportuno non ammettere a finanziamento alcune proposte

che, pur indicando attività ben strutturate nei contenuti, non erano coerenti rispetto agli obiettivi generali del Piano giovani e non rispondevano ad un'esigenza particolarmente sentita dal territorio. Si è voluto con questo delineare una policy che non si accontentasse solo di collezionare proposte generiche per i giovani ma puntasse a creare una cultura che veda i giovani coinvolti attivamente nelle iniziative a loro favore.

Il piano finanziario, approvato dal Tavolo e in attesa dell'approvazione definitiva che potrebbe richiedere qualche aggiustamento, è il seguente:

- spese complessive: € 76.060,00;
- entrate da iscrizioni, vendite e soggetti esterni al Tavolo: € 6.500,00;
- quota a carico del Tavolo, sponsor e autofinanziamento: € 34.780,00;
- quota a carico della PAT: € 34.780,00.

## **6. ESTATE RAGAZZI**

E' prevista anche per il 2018 la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesi e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi.

La volontà, inoltre, è quella di offrire ogni anno proposte innovative, che sappiano intercettare non solo i bisogni ma anche il gradimento degli utenti.

A gennaio 2018 riprenderà la programmazione delle attività per la prossima estate. La volontà è quella di riproporre, in particolare, i progetti che hanno maggiore attrattività quali Nido estivo, Giocabimbo (scuola dell'infanzia e prima elementare), Gira gira Bosco (scuola dell'infanzia e scuola elementare), Prova lo Sport (scuola elementare e media), Muovi l'estate (scuola elementare e media), A gonfie Vele (scuola elementare e media), Scopri la Montagna (medie e superiori), le colonie in lingua inglese e tedesca, l'iniziativa Love Mountain con la guida alpina, rivolta agli adolescenti.

E' necessario comunque continuamente riallineare le proposte alle richieste dell'utenza, cercando di intercettare al meglio i bisogni che sono piuttosto mutevoli.

Si auspica di confermare anche per il 2018 la proficua collaborazione instaurata con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol al fine di promuovere, attraverso l'iniziativa Muovi l'Estate presso il centro nautico di S. Cristoforo, l'accoglienza di bambini diversamente abili. Si dovrà rivedere al riguardo l'inserimento di ragazzi diversamente abili per i quali nell'estate scorsa era stato elaborato un progetto sperimentale.

Nel 2017 ASIF CHIMELLI ha sostenuto progetti per circa 1600 posti con un disavanzo finale a carico dell'ente pubblico di circa € 26.000,00 al quale si devono aggiungere oltre € 13.000,00 di rimborsi erogati da ASIF CHIMELLI per l'abbattimento delle tariffe.

ASIF CHIMELLI inoltre ha incassato € 3.022,34 quale contributo provinciale specifico per le colonie estive. Inoltre, grazie ai rimborsi assegnati alle famiglie per le colonie estive, ha consentito l'assegnazione di un contributo di € 3.000,00 a favore del Comune di Pergine Valsugana, quale Comune Family Friendly che concede sovvenzioni alle famiglie.

## **7. ALTRE INIZIATIVE**

### ***7.1 Festa della Pace.***

La Giornata della Pace, con il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio, ha visto la presa in carico del coordinamento da parte di ASIF CHIMELLI, con il supporto del Tavolo della Pace in cui siedono i rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti.

Nell'anno scolastico 2016-2017 si è lavorato ad un progetto più strutturato che ha visto la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e ha previsto l'adesione del Tavolo della Pace al progetto dell'artista Wolftraud De Concini "La Sedia ospitale" e l'allargamento del gruppo di lavoro ad alcune associazioni del territorio (Oratorio, Iniziative Educative, Kariba, Centro Astalli). Il progetto ha portato, oltre che alla tradizionale festa destinata alle scuole in Piazza Municipio, anche a una mostra delle sedie "ospitali" create da diverse realtà del territorio in Sala Maier e durante il Mercatino di Natale. Per il 2017/2018 si intende rafforzare il Tavolo cercando di integrare maggiormente la componente proveniente dalle scuole con quella del territorio.

### ***7.2 Progetto Co-Housing.***

L'Agenzia Provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili nel 2016 ha emesso un bando finalizzato a incentivare e facilitare il percorso di autonomizzazione dei giovani dalla famiglia.

Il progetto "Co-housing. Io cambio status" consiste nella possibilità per i giovani di fare un'esperienza di coabitazione attiva per la definizione del proprio progetto di vita, sostenendo un percorso di crescita individuale e sociale che possa portare ad una autonomia economica e abitativa. Il progetto mira ad agevolare il processo di transizione all'età adulta, prevedendo specifici impegni e compiti per i co-houser per un determinato periodo di tempo (massimo 2 anni).

Per accogliere i ragazzi che hanno fatto la richiesta di adesione al progetto a Pergine Valsugana, ASIF CHIMELLI ha individuato un alloggio di ITEA Spa che ha arredato e ha garantito il supporto di un tutor per 4 ore settimanali. In cambio ASIF CHIMELLI ha ricevuto dalla PAT un importo



mensile lordo di € 300,00/ragazzo. I ragazzi coinvolti (5 da febbraio ad agosto 2017; ora 3) hanno garantito un impegno di 5 ore settimanali ciascuno a favore della comunità che li ha accolti svolti in attività di volontariato (sostegno scolastico e animazione al Centro #Kairos, supporto alla segreteria dell'Auser, supporto alla Pro Loco nella gestione di eventi, pedibus).

Da gennaio 2018 si prevede l'accoglienza di altri ragazzi a seguito delle nuove selezioni avvenute a novembre 2017. Il gruppo così integrato potrà ampliare il proprio impegno di volontariato attraverso collaborazioni con altre realtà del territorio che hanno già dato la loro disponibilità (Cooperativa CS4 e Biblioteca Comunale).

### ***7.3 One Billion Rising.***

L'evento è inserito in una campagna globale per fermare tutti i tipi di violenza contro le donne e le bambine "One Billion Rising For Justice" e prevede un flash mob sulle note di "Break the chain" il 14 febbraio di ogni anno.

L'organizzazione è stata curata dal Comune di Pergine e da ASIF Chimelli, in collaborazione con l'Associazione Danzmania, l'Associazione Auser, l'Associazione Il Sogno, l'APSP Fondazione Montel, l'Oratorio di Pergine, l'Istituto d'Istruzione Marie Curie, gli Istituti Comprensivi Pergine 1 e Pergine 2.

Per favorire la partecipazione e arrivare preparati all'evento sono stati organizzati tre incontri per insegnare i passi della coreografia rivolti a tutta la comunità, dagli adolescenti agli anziani, a cura dell'associazione Danzmania. Oltre a questi momenti per la comunità, sono stati previsti degli incontri con le scuole Marie Curie, Pergine 1 e Pergine 2 che hanno coinvolto gli studenti e gli insegnanti.

Per il 2018, dopo alcune valutazioni con il Comune di Pergine e le associazioni partner, è emersa la necessità di promuovere sul territorio un approfondimento su questo tema che non si limitasse alla sola giornata del 14 febbraio e alla pura esecuzione di una coreografia. L'Associazione Danzmania ha così proposto al Piano Giovani il progetto "Still A Dead Woman", in collaborazione con l'Istituto Marie Curie e la Consulta dei Giovani, che prevede di affrontare il tema della violenza sulle donne con un gruppo di studenti e di giovani del territorio attraverso la raccolta di dati, l'incontro con realtà che si occupano di questo tema e delle sue vittime, l'emersione di vissuti e la loro trasformazione in una performance artistica che verrà presentata al Teatro di Pergine.

### ***7.4 Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit.***

ASIF CHIMELLI, unitamente al Comune di Pergine Valsugana, ha ottenuto alcuni anni fa il marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a tutte quelle

realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell'infanzia nel suo complesso. L'ottenimento di tale marchio rappresenta, non solo per ASIF CHIMELLI ma anche per l'Amministrazione comunale, un elemento utile per attestare che la strada intrapresa con la costituzione di questa nuova azienda è la strada giusta per erogare servizi di qualità alle famiglie perginesi.

Nel Piano di interventi in materia di politiche familiari relativo al 2016 è stata inserita, in particolare, la collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia al fine di valutare la possibilità di introdurre, nell'ambito di alcuni procedimenti amministrativi comunali, della valutazione di impatto familiare prevista dalla Legge provinciale sul benessere familiare. Per ragioni organizzative non si è potuto avviare questa azione, benchè sussista a tutt'oggi l'interesse.

ASIF CHIMELLI partecipa inoltre al Distretto Famiglia dell'Alta Valsugana.

Al termine del percorso di applicazione del processo di Audit che si è sviluppato nel corso del 2016 e ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro interno e la costruzione di un Piano aziendale, l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento ha rilasciato ad Asif Chimelli il certificato Family Audit con Determinazione n. 10 del 16 gennaio 2017.

L'Audit intende sostenere la struttura a realizzare un efficace, consapevole, duraturo ed economicamente sostenibile bilanciamento tra gli interessi dell'organizzazione e quelli dei collaboratori con l'obiettivo primario di promuovere e sostenere il benessere familiare attraverso una migliore conciliazione famiglia e lavoro.

Il gruppo di lavoro interno costituito su base volontaria da dipendenti rappresentativi dei diversi servizi ha definito il Piano Attività, proponendo obiettivi, azioni, tempi e responsabilità dei provvedimenti individuati per i singoli campi di azione. Il percorso prevede una durata di tre anni, al termine dei quali sarà previsto il rilascio del certificato finale, che dura un anno e certifica l'attenzione dell'organizzazione alle persone che vi lavorano.

Il piano prevede azioni nei seguenti macro-ambiti: 1. Organizzazione del lavoro, 2. Cultura della conciliazione, 3. Comunicazione, 4. Benefit e servizi, 5. Distretto Famiglia.

Il Piano ha previsto per il 2017 l'avvio delle seguenti azioni:

- **OTTIMIZZARE LA DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA'.** La fascia oraria delle riunioni di coordinamento delle scuole dell'infanzia sono state anticipate alle 16.30-18.30 per tener conto delle esigenze di conciliazione.
- **POTENZIARE LA FLESSIBILITA' IN RELAZIONE AL RUOLO.** La proposta per il personale degli uffici centrali è di ridurre la fascia di presenza obbligatoria pomeridiana dalle 16.30 alle 16.00.

- SPERIMENTARE UN NUOVO METODO DI RILEVAZIONE DELL'ORARIO. E' stato acquistato un nuovo timbratore per il GB2 e si sono concordate delle regole di utilizzo per non rischiare di accumulare minuti non richiesti per l'organizzazione del servizio.
- SVILUPPARE PRASSI UNIFORMI DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE. Si è lavorato sulla stesura di nuove linee guida che regolamentino: l'esercizio della flessibilità oraria, la modalità di recupero orario, il ricorso allo straordinario, l'attribuzione di turni di lavoro e modalità di scambio turno.
- POTENZIARE L'AUTONOMIA E LA CONSAPEVOLEZZA DEL TEAM. Si sono promosse riunioni tra insegnanti e operatori autonome: in particolare la coordinatrice pedagogica è presente su 4 collegi al primo e all'ultimo, mentre i due centrali sono autogestiti. In merito al monitoraggio delle giornate dedicate dai referenti degli asili nido all'attività di sostituzione degli assenti, si introdurrà un registro delle sostituzioni per verificare che il loro numero non sia tale da distogliere tempo alle altre attività.
- VALORIZZARE LE ESIGENZE DI CONCILIAZIONE IN RELAZIONE ALLA SEDE DI LAVORO. Si sottolinea che in merito alle domande di trasferimento di sede lavorativa, si è tentato di agevolare le richieste secondo le possibilità del servizio. Nel 2017 le domande presentate sono state solo 2, di cui una accettata.
- AUMENTARE LE COMPETENZE DEI COORDINATORI E FAVORIRE LE BUONE PRASSI IN UN'OTTICA DI CONCILIAZIONE. Si è condivisa la volontà di sviluppare un piano formativo destinato a coloro che hanno incarichi di responsabilità, in particolare sul tema della gestione dei gruppi. Si è ipotizzato di programmare per il 2018 degli incontri annuali tra coordinatori.
- ATTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA INDIVIDUALE PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE VITA LAVORO. Si è condivisa la volontà per il 2018 di sviluppare un piano formativo destinato a tutto il personale sulla gestione dei conflitti e dello stress, sull'ascolto attivo, sulla comunicazione, sul lavoro in team, sull'utilizzo della posta elettronica.
- ATTIVARE UN CANALE BIDIREZIONALE DI COMUNICAZIONE SULLA CONCILIAZIONE. A seguito di un questionario raccolto a marzo 2017, sono state inviate tre newsletter del Family Audit ai dipendenti sui seguenti temi: conciliazione famiglia lavoro, servizi per la prima infanzia, ragazzi e giovani, interventi economici in favore delle famiglie, iniziative territoriali dedicate alla famiglia, servizi per gli anziani, famiglia e nuove tecnologie, consulenza e accompagnamento alla vita familiare, Distretti famiglia, corsi vari offerti sul territorio.

- **POTENZIARE L'UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI ELETTRONICI PER LE COMUNICAZIONI.** Per promuovere tra i referenti e i coordinatori l'utilizzo delle agende elettroniche, si è condiviso di approfondire la conoscenza dei servizi online offerti da Gmail.
- **DIFFONDERE GLI STRUMENTI DI WELFARE AZIENDALE.** In merito alla diffusione della conoscenza di Laborfond e Sanifond, si è condiviso che la comunicazione già esistente attraverso mail sia sufficiente. Invece, si dovrà procedere nel verificare la possibilità di destinare somme a forme di welfare aziendale.
- **METTERE LE RISORSE DELL'ORGANIZZAZIONE A DISPOSIZIONE DEI COLLABORATORI.** Nei primi mesi del 2018 si contatteranno esercizi commerciali e associazioni con cui sviluppare delle convenzioni in favore dei dipendenti ASIF.

### ***7.5 Tata App.***

Nella seconda parte del 2016 è stato attivato parte della Cooperativa AMICA di Canezza sul territorio dell'Alta e Bassa Valsugana il progetto TATA APP che già è operativo su Trento e Rovereto. Tale progetto, sostenuto anche dall'Agenzia per la Famiglia, offre alle famiglie baby sitter formate e referenziate e dà la possibilità alle mamme lavoratrici di utilizzare i buoni di servizio per abbattere i costi.

Trattandosi di un servizio che va a completare la filiera dei servizi all'infanzia sul territorio (ponendo Pergine quale unico comune che li offre tutti), anche in una logica di rete e di attivazione di collaborazioni con i soggetti operanti sul territorio, evitando sovrapposizioni, ASIF CHIMELLI ha manifestato al Comune la volontà di collaborare all'attivazione di questo progetto, che oltre ad offrire un nuovo servizio alle famiglie offre anche opportunità lavorative.

Tale collaborazione di ASIF CHIMELLI si è concretizzata nel modo che segue:

- sono stati messi a disposizione gratuitamente gli spazi per la formazione delle aspiranti baby sitter presso il Centro #Kairos;
- è stata offerta la possibilità di svolgere il tirocinio previsto dal percorso presso le scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI;
- in via sperimentale per l'anno 2016, poi confermato per l'anno 2017 si è messo a disposizione delle famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni un budget di € 3.000,00 annui per abbattere i costi nel caso in cui le famiglie non possano ottenere i buoni di servizio (ad es. necessità improvvisa o non programmabile). Tale abbattimento avviene in forma di erogazione di un rimborso alle famiglie pari a € 4,64/ora (in modo da portare il costo del servizio a € 10,00/ora) per un monte ore massimo di 20 ore mensili finanziabili.

Si ritiene di confermare per il 2018 la messa a disposizione di un budget € 3.000,00, ipotizzando un incremento delle richieste a fronte di una sempre maggiore conoscenza del servizio.

### **7.6 Progetto “Noleggjo diffuso di biciclette”.**

Il progetto di noleggio biciclette, operativo dal 2011 e denominato in primis “Bike Station”, successivamente “Prendi la bici e vai” ed “E ora pedala” consisteva in un punto per il noleggio estivo di biciclette per residenti e turisti presso il Centro intermodale di Pergine Valsugana.

La chiusura della sede di San Patrignano di S. Vito di Pergine Valsugana ha reso necessario nel corso degli ultimi due anni l'individuazione di un modello gestionale alternativo, basato soprattutto sulla progettualità del Piano Giovani di Zona. Trattandosi di un canale di finanziamento non più accessibile, è necessario ora individuare una nuova modalità per mantenere operativo un servizio importante. Vista anche la disponibilità di continuare a collaborare dell'Istituto Curie di Pergine, che da anni ha al proprio interno il progetto di officina biciclette Bicidoc, e la disponibilità di spazi anche presso il Centro Giovani #Kairos, nel corso dell'estate 2017 è proseguito il progetto di noleggio diffuso di bici, collocato in quattro punti del centro (Bar Commercio, Bar Alba, Bar La Vecchia Europa, Ferramenta Frisanco). A seguito di alcuni fatti di vandalismo avvenuti nell'estate 2016, la nuova procedura di assegnazione ha previsto il divieto di noleggiare biciclette a minori se non accompagnati da una persona maggiorenne. Il noleggio diffuso ha di fatto favorito l'utilizzo della bicicletta, specie da parte dei turisti. I noleggi sono stati infatti complessivamente circa 250.

Per il 2018 si intende potenziare la collaborazione con l'Istituto Marie Curie attivando durante l'estate un percorso di Alternanza Scuola-Lavoro presso gli uffici dell'APT di Piazza Serra, in collaborazione con la Pro Loco, che preveda la gestione centralizzata del noleggio delle bici da parte degli studenti attraverso un software apposito e il potenziamento di due punti di noleggio (Piazza Municipio e Piazza Serra).

Si ribadisce che questo progetto rappresenta un rafforzamento del progetto di mobilità sostenibile sostenuto dalla PAT e denominato “Bike sharing trentino e.motion” in quanto è destinato a quella utenza, specie straniera, che non ha la possibilità di attivare la smart card.

## **8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

Tutte le attività sopraelencate sono rese possibili grazie al notevole lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa di ASIF CHIMELLI.

La dotazione organica prevede, oltre alla figura del Direttore e della Coordinatrice pedagogica:

- n. 1 Funzionario esperto cat. D base a 30 ore settimanali (Capo Ufficio Ufficio Contabilità),
- n. 1 Funzionario esperto in materie sociali cat. D base a 36 ore settimanali (Politiche Giovanili)
- n. 1 collaboratore amministrativo cat. C evoluto a 36 ore settimanali (Ufficio Personale)

- n. 3 posti da assistente amministrativo contabile cat. C base a 36 ore settimanali (n. 1 Ufficio Segreteria e n. 2 Ufficio Contabilità)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 36 ore settimanali (Ufficio Segreteria)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 24 ore settimanali (Ufficio Personale)

I posti in pianta organica sono ad oggi tutti coperti.

Nel maggio del 2016 è stata effettuata l'assunzione di un assistente amministrativo cat. C base a 36 ore settimanali vista l'assegnazione di un'assistente amministrativo cat. C base, ora a 36 ore presso l'Ufficio Segreteria, alle mansioni di addetta allo Sportello della Gioventù (a 24 ore, accogliendo la sua richiesta di trasformazione temporanea dell'orario di lavoro).

Nell'ottobre 2016 si è completato il comando incrociato fra ASIF CHIMELLI e Comune di Pergine Valsugana, che ha visto:

- l'inserimento di una figura di assistente amministrativo contabile cat. C base a 36 ore settimanali, assegnata all'Ufficio Contabilità;
- l'assegnazione al Comune di Pergine Valsugana di un coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 36 ore settimanali applicato nell'Ufficio Segreteria.

Ad agosto 2016 si è provveduto ad assumere a tempo determinato un assistente amministrativo cat. C base a 36 ore settimanali, in sostituzione di una titolare assente per maternità.

E' prevista la modifica della dotazione organica con l'inserimento di n. Funzionario amministrativo contabile cat. D base a 36 ore settimanali, a supporto dell'attività amministrativa in capo al Direttore.

Nel primo semestre del 2018 dovrà essere bandito pertanto il concorso.

Rimane valida anche per il 2018 la convenzione per la gestione associata degli appalti sopra la soglia della trattativa privata diretta, stipulata con il Comune di Pergine Valsugana e con il Comune di Levico che prevede in particolare che il Comune gestisca anche per conto di ASIF CHIMELLI:

- le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi mediante l'utilizzo del mercato elettronico gestito dalla Provincia Autonoma di Trento ovvero gestito da CONSIP s.p.a., ovvero mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente ai sensi della L.P. 23/1990 o di altre normative speciali in materia, anche mediante acquisto centralizzato limitatamente alle procedure che, per tipologia, caratteristiche e importi, consentono ai singoli Comuni firmatari di raggiungere delle economie complessive;
- procedure per l'acquisizione di beni e servizi mediante l'adesione alle Convenzioni gestite dall'APAC e alle Convenzioni CONSIP.

Sussistono, inoltre, in capo ad ASIF CHIMELLI gli obblighi in materia di anticorruzione che sono seguiti dal Direttore quale responsabile designato.

Dal 2015 la PAT mette a disposizione di ASIF CHIMELLI, nell'ambito del cd. Progettone, un'ulteriore risorsa che, vista la sua esperienza professionale, è stata proficuamente utilizzata per l'esecuzione di piccole manutenzioni in tutte le strutture gestite direttamente. Tale figura è divenuta indispensabile, visto il numero di edifici in carico. Nel corso del 2018, visto il suo approssimarsi alla pensione, si dovrà verificare quali strade percorrere per procedere alla sua sostituzione.

Il sito [www.asifchimelli.eu](http://www.asifchimelli.eu) è stato riconfigurato nella sua veste grafica grazie alla collaborazione con l'Istituto Superiore Marie Curie. Si tratta ora di implementare le parti mancanti al fine di rendere l'attività effettivamente trasparente e accessibile.

Pergine Valsugana, dicembre 2017.



**IL DIRETTORE**

**- dott.ssa Francesca Parolari –**

**Documento firmato digitalmente**